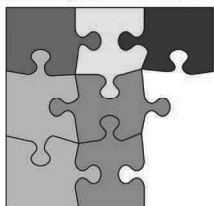


Istituto Comprensivo di Traona

Costiera dei Cech



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I  
Grado

Via Aldo Moro n. 6- 23019 TRAONA (SO)

Tel. 0342 653340 / Fax n. 0342 653521

e-mail: [soic812001@istruzione.it](mailto:soic812001@istruzione.it) - [segreteria@ictraona.it](mailto:segreteria@ictraona.it)

e-mail PEC: [soic812001@pec.istruzione.it](mailto:soic812001@pec.istruzione.it) - sito web: [www.ictraona.it](http://www.ictraona.it)

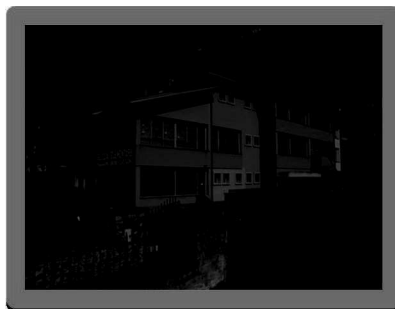
## Piano dell'Offerta Formativa 2016/2019

SEDE UFFICI ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRAONA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



SCUOLE PRIMARIE



Traona



Mello

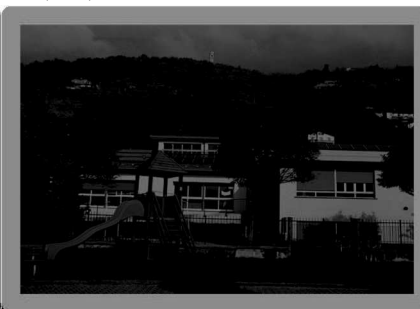


Mantello

SCUOLE DELL'INFANZIA



Traona



Mantello

## INDICE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa	pag. 3
Identità storico-culturale e contesto socio-economico del territorio	pag. 4
Le risorse interne ed esterne alla scuola	pag. 6
Iscrizione alunni	pag. 7
Le caratteristiche strutturali e l'organizzazione delle scuole dell'Istituto	pag. 8
Il monte ore settimanale di ciascun ordine di scuola	pag. 10
Le finalità del nostro Istituto	pag. 12
Le scelte curriculari	pag. 13
La <i>Mission</i> dell'Istituto	pag. 15
Alunni con bisogni educativi speciali	pag. 21
Le attività alternative alla religione cattolica	pag. 24
La valutazione	pag. 25
Il sistema di valutazione esterno	pag. 39
I rapporti scuola - famiglia	pag. 40
La valutazione del PTOF	pag. 41
Organizzazione e piano formazione	pag. 42
Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario	pag. 43
Fabbisogno dei posti comuni, di sostegno dell'organico dell'autonomia e di potenziamento dell'offerta formativa	pag. 44
Fabbisogno scuola secondaria di primo grado	pag. 45
Elenco dei documenti allegati	pag. 46

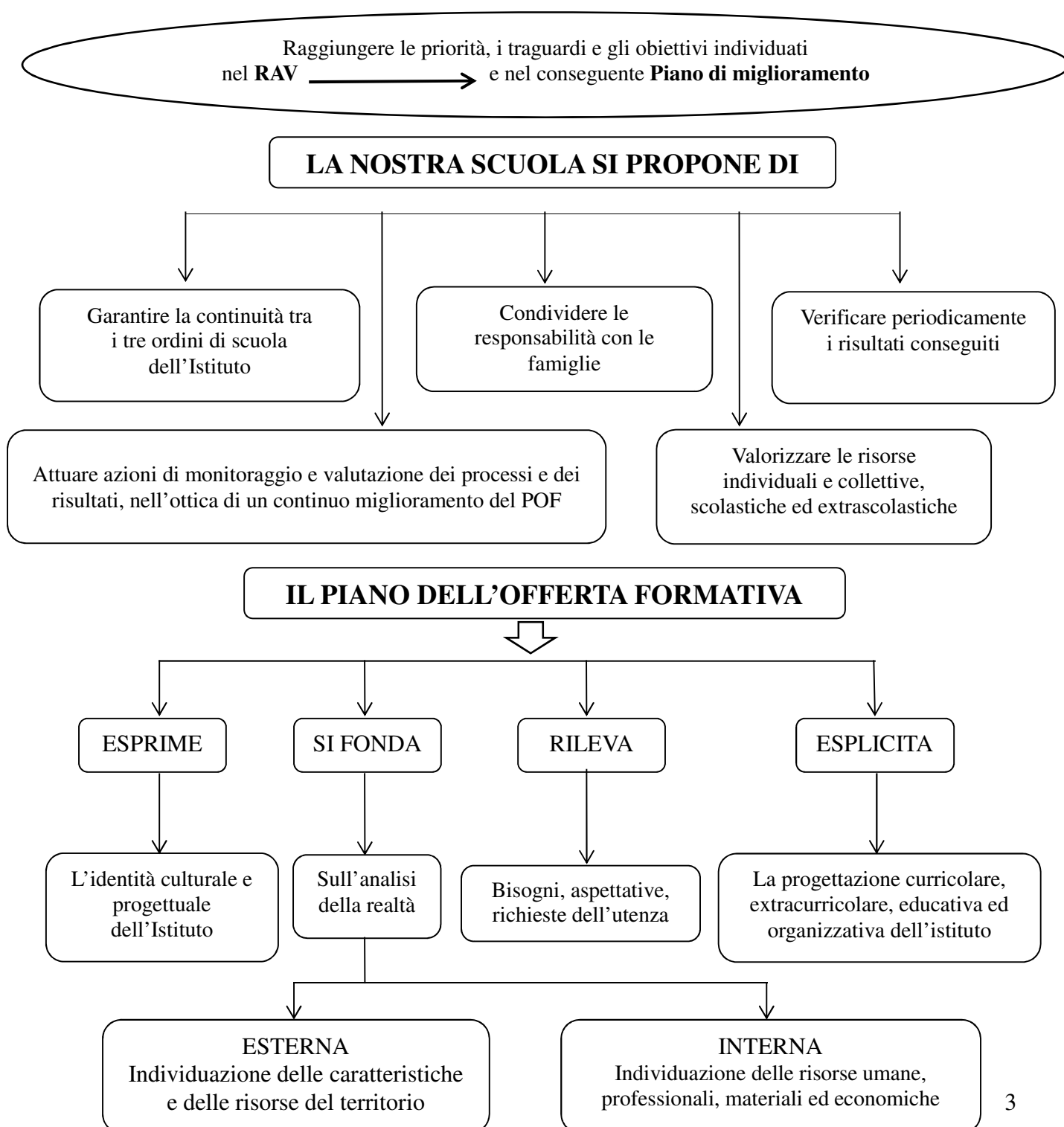
## IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale, riflette le esigenze del contesto ed è orientato dal sistema valoriale di riferimento della specifica istituzione scolastica.

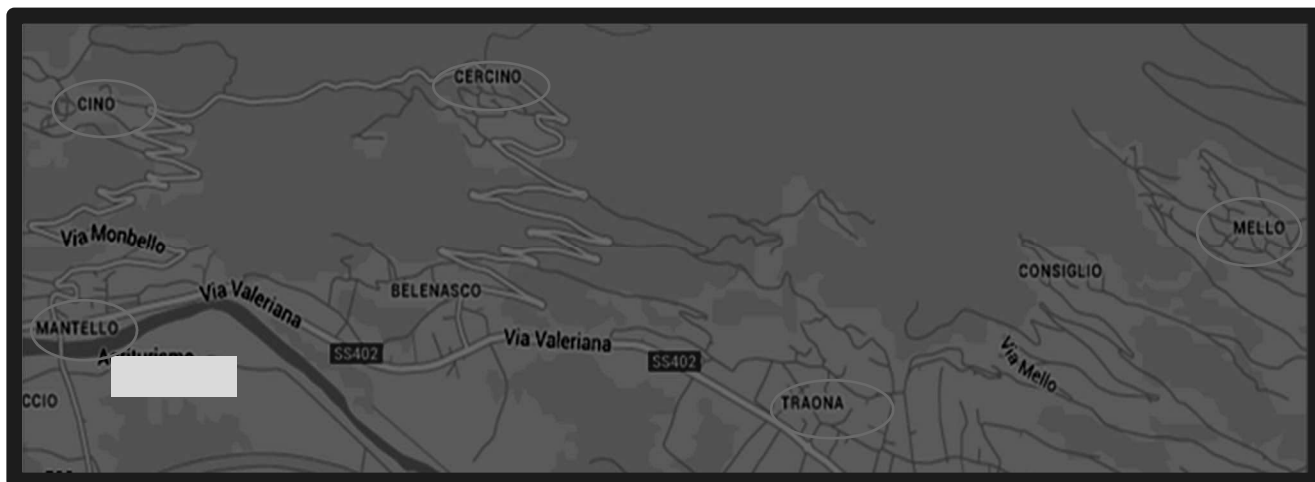
Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali delineati dal Dirigente (DS), in relazione ai documenti di autovalutazione dell'Istituto (RAV), ai dati emersi delle prove Invalsi, all'esito degli esami e scrutini rilevati al termine della scuola secondaria di primo grado e attraverso un confronto con la comunità locale.

Il Consiglio di Istituto lo approva.



## IDENTITA' STORICO-CULTURALE E CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO

Dell'Istituto Comprensivo fanno parte, nel territorio del fondovalle, i comuni di Traona e di Mantello e, sul versante montano retico, i comuni di Mello, Cino e Cercino, con una popolazione totale di circa 5500 abitanti.



Negli ultimi decenni la realtà sociale locale si è fortemente modificata, passando da una tradizione culturale contadina e di piccolo artigianato ad uno sviluppo nel settore terziario.

L'attività agricola in senso tradizionale è quasi scomparsa, demandata agli anziani o gestita come seconda attività, mentre sono sorte, negli ultimi anni, aziende agricole di media entità per l'allevamento di bovini e la produzione di latticini.

A questa economia, che ancora oggi produce reddito, si affiancano nuove e moderne attività artigianali di completamento. Le nuove generazioni dei comuni montani trovano occupazione nel settore secondario e terziario sviluppatosi nei paesi del fondovalle.

Persiste ancora la presenza di frontalieri che trovano occupazione nel settore edile della vicina Svizzera.

Ultimamente si sta affermando un certo interesse per gli investimenti turistico-culturali, viste sia le notevoli potenzialità territoriali sia le numerose testimonianze storiche ancora esistenti su tutto il territorio.

La realtà territoriale offre ai ragazzi varie opportunità di vita sociale attraverso la presenza di associazioni culturali e sportive. In particolare, gli oratori rappresentano un forte centro di aggregazione per la comunità. Morbegno e Delebio sono un punto di riferimento per altre attività.

Le scuole dell'Istituto comprensivo accolgono bambini e ragazzi ospiti del *Centro Rita Tonoli*, istituzione fondata alla fine degli anni Cinquanta, con finalità assistenziali ed educative, per rispondere al disagio di situazioni familiari ed affettive problematiche. Inoltre è presente un centro di Pronto Intervento che accoglie, con flessibilità, nuclei familiari e persone in situazione di particolare difficoltà; i ragazzi di età scolare affluiscono nel nostro Istituto anche nell'arco dell'anno scolastico, assorbendo notevoli risorse.

Negli ultimi anni si è consolidato il graduale inserimento di alunni stranieri nel nostro Istituto. A tale proposito la scuola, attraverso progetti specifici, si propone di promuovere un'autentica integrazione di questi bambini, che miri alla salvaguardia sia del diritto alla diversità sia dell'identità culturale del nostro territorio, in un'ottica di rispetto reciproco.

Sulla base della conoscenza e dell'esperienza degli insegnanti, si ritiene che, per individuare i bisogni e le esigenze degli alunni che vivono in questo contesto ambientale, sia necessario partire da alcuni indicatori derivanti dalle seguenti problematiche e necessità:

- tendenza di alcuni ragazzi a sottovalutare l'impegno personale;
- difficoltà di autocontrollo in alcuni alunni;
- necessità di mantenere lo spirito di aggregazione come valore di coesione sociale;
- necessità di promuovere i saperi in una scuola in grado di sostenere le diverse individualità.

Tali problematiche vanno affrontate ricercando:

- un dialogo costruttivo con le famiglie, utile alla condivisione delle finalità educative;
- offerta di stimoli culturali;
- forme di coinvolgimento e di collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e delle organizzazioni presenti sul territorio per iniziative prese dalla scuola;
- strategie che rafforzino l'autonomia, l'autostima e la fiducia negli altri, l'impegno individuale, muovendo dalle capacità emergenti in ciascun alunno e da strategie che aiutino a costruire il pensiero critico;
- specialisti a supporto di casi problematici presenti (equipe medico-psico-pedagogica, mediatore culturale etc.).

## LE RISORSE INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

### Risorse interne

La pluralità dei docenti è ritenuta un valore positivo e centrale della scuola, in quanto risorsa a servizio di un curriculum ricco e articolato, che necessita di un congruo tempo scuola.

Nelle diverse situazioni operative, la pluralità dei docenti si articola in forme flessibili, come organizzazione di gruppi di insegnamento che:

- si modulano per ambiti di intervento, valutando adeguatamente le affinità epistemologiche e didattiche tra le discipline e le competenze professionali disponibili;
- si strutturano conformemente alle diverse situazioni dei plessi e delle classi;
- si organizzano in spazi operativi aperti, per gruppi di classe e per gruppi di alunni (p. e. classi parallele);
- garantiscono l'unitarietà dell'insegnamento attraverso una progettazione didattica corresponsabile, con regole e stili condivisi di relazione educativa;
- sono formati da un numero ragionevolmente contenuto di docenti che intervengono in ogni classe.

### Risorse esterne

La scuola, nella gestione della sua offerta formativa, si avvale della collaborazione dei seguenti operatori ed esperti sulla base di accordi, di convenzioni e di contratti:

- responsabile per la sicurezza;
- tecnico per i laboratori di informatica;
- operatori esperti in attività sportive, artistiche e socio-culturali;
- Vigili del fuoco per l'educazione alla sicurezza;
- operatori dell'ERSAF e del GEV per l'educazione ambientale;
- operatori del WWF per la ricerca ambientale;
- *Agenzia Tutela Salute della Montagna*
- operatori di Cooperative sociali;
- operatori della Comunità Montana di Morbegno;
- operatori per l'orientamento scolastico/professionale (Quadrivio di Sondrio)

Il territorio offre opportunità formative attraverso vari enti o associazioni:

- oratorio;
- associazioni sportive e CONI;
- Filodrammatica / Filarmonica / Coro;
- associazioni culturali-umanitarie / Centro Tonoli (attività di doposcuola);
- Centro Culturale Traonese;
- Gruppo A.N.A. del territorio;
- Protezione Civile;
- Pro Loco Traona;
- FAI-Delegazione di Sondrio.

La scuola riceve fondi e risorse economico-finanziarie dai seguenti enti:

- Enti nazionali ed europei, Enti locali, Pro Loco, Comunità Montana di Morbegno, Provincia.

Si prevede la richiesta di finanziamenti su progetti mirati, oltre agli enti sopra menzionati, a banche, Fondazioni e ad imprese del territorio.

La scuola ha a disposizione i seguenti sistemi informativi e di comunicazione, di cui si è già servita per presentare se stessa e le sue offerte formative: tv locali, opuscoli, testate locali, giornalino della parrocchia, prodotti multimediali/Internet/sito della scuola, brevi pubblicazioni.

Nell'ambito dell'area di processo relativa all'integrazione con il territorio e ai rapporti con le famiglie, si intende operare verso l'istituzione di un Tavolo Tecnico di lavoro con la partecipazione del DS, dei collaboratori del DS, del DSGA, degli EE.LL, del genitore Presidente del Consiglio di Istituto per la condivisione del Piano dell'Offerta Formativa.

## ISCRIZIONI ALUNNI

### **Iscrizioni alunni: Scuola dell'Infanzia**

Nell'Istituto comprensivo sono presenti due plessi di Scuola dell'infanzia.

Possono essere iscritti alle Scuole dell'infanzia le bambine ed i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre il terzo anno d'età. Possono, altresì, essere iscritti le bambine e i bambini che compiano tre anni di età non oltre il termine del 30 aprile.

Considerato che la Circolare Ministeriale che regola le iscrizioni consente ai docenti tempi e modi di valutazione per accogliere i bambini nati dal 1 gennaio al 30 aprile, il Collegio Docenti ha deliberato il seguente Regolamento:

1. potranno iniziare a frequentare da settembre (inizio anno scolastico) e non ad anno scolastico iniziato, per evitare inserimenti a livelli differenziati;
2. potranno frequentare per il primo mese scolastico (frequenza continuativa) dalle ore 8.00 alle ore 11.30; successivamente, superato il distacco dalla famiglia, valutata l'autonomia personale in bagno e a pranzo, le insegnanti con le famiglie programmeranno l'inserimento al momento del pranzo;
3. potranno frequentare per l'intera giornata scolastica (dalle ore 8.00 alle ore 16.30) solo dopo il compimento del terzo anno di età. (**Allegato 1**)

### **Iscrizioni alunni: Scuola Primaria**

Nell'Istituto comprensivo sono presenti tre plessi di Scuola primaria.

Possono essere iscritti alla Scuola primaria le bambine ed i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre il sesto anno d'età.

Possono, altresì, essere iscritti le bambine e i bambini che compiano sei anni di età non oltre il termine del 30 aprile.

### **Iscrizioni alunni: Scuola Secondaria di Primo grado**

Conclusa la scuola primaria è possibile iscriversi e frequentare la Scuola Secondaria di Primo grado, che ha sede a Traona.

**LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI E L'ORGANIZZAZIONE DELLE  
SCUOLE DELL'ISTITUTO**

SCUOLA DELL' INFANZIA	SCUOLA	SPAZI	CLASSI/ORARI
	<b>TRAONA VALLETTA</b> <i>Bolle di sapone</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 4 aule</li> <li>• 1 salone</li> <li>• 1 cucina</li> <li>• 1 sala da pranzo</li> <li>• 2 servizi igienici + 1 handicap</li> <li>• 1 locale biblioteca con laboratorio multimediale e LIM</li> <li>• 2 ripostigli</li> <li>• 1 giardino attrezzato con giochi</li> <li>• 1 aula insegnanti + bagno</li> </ul>	<p>Sezioni eterogenee per età Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 16.30, con entrata ore 8.00/ 9.30 e uscita ore 16.00/16.30 Uscita intermedia 11:45-12:00 per chi non usufruisce del servizio mensa. Uscita intermedia: ore 13.30/14.00</p>
<b>MANTELLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 3 aule</li> <li>• 1 locale biblioteca con laboratorio multimediale</li> <li>• 1 salone</li> <li>• 1 sala da pranzo, dotata di LIM</li> <li>• 1 cucina</li> <li>• 5 servizi igienici (1 adibito a ripostiglio)</li> <li>• 1 giardino attrezzato con giochi</li> <li>• 1 spogliatoio</li> <li>• 1 aula insegnanti</li> </ul>	<p>Mantello: uscita bambini con trasporto scuolabus, ore 15:50.</p>	

SCUOLA PRIMA ARIA	SCUOLA	SPAZI	CLASSI/ORARI
	<b>MANTELLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5 aule, di cui 4 dotate di LIM</li> <li>• 1 aula polifunzionale</li> <li>• biblioteca alunni</li> <li>• 1 locale adibito a palestra</li> <li>• 1 ripostiglio</li> <li>• 2 locali con servizi igienici</li> <li>• 1 spazio esterno</li> </ul>	<p>classi a 27 ore settimanali - orario antimeridiano: da lunedì a sabato, dalle ore 8.10 alle ore 12.40 dall'a. s. 2018/19 l'orario in vigore sarà: classi a 27 ore e 30 minuti settimanali da lunedì a venerdì, dalle ore 8:10 alle ore 12:40 martedì, giovedì, dalle ore 14:00 alle ore 16:30.</p>
<b>TRAONA</b> <i>B. Castagna</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 aule, di cui 9 dotate di LIM</li> <li>• biblioteca alunni</li> <li>• 2 aule di sostegno</li> <li>• postazione multimediale con collegamento internet</li> <li>• 3 sale mensa</li> <li>• 1 palestra</li> <li>• spazi esterni</li> </ul>	<p>classi a 27 ore settimanali con solo orario antimeridiano: da lunedì a sabato dalle ore 8.05 alle ore 12.35. classi a tempo pieno (40 ore settimanali): orario lunedì/martedì/giovedì/venerdì dalle ore 8.05 alle ore 16,30; mercoledì dalle ore 8,05 alle ore 14,25.</p>	



	<b>MELLO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 5 aule, di cui 2 dotate di LIM</li> <li>• aula polifunzionale (biblioteca, laboratorio multimediale, aula video)</li> <li>• una piccola aula di sostegno</li> <li>• spazi esterni</li> </ul>	<p>classi da 27 a 30 ore settimanali più mensa.</p> <p>- Orario: lunedì e mercoledì, dalle ore 8.35 alle ore 12.30; martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8.35 alle ore 13:00 e dalle 14:00 alle 16:00 mensa dalle ore 13:00 alle ore 14:00</p>
--	--------------	---	---

	<b>SCUOLA</b>	<b>SPAZI</b>	<b>CLASSI/ORARI</b>
<b>S C U O L A  S E C O N D A R I A</b>	<b>TRAONA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ufficio del Dirigente scolastico</li> <li>• ufficio di segreteria</li> <li>• aule dotate di LIM</li> <li>• aula di ed. musicale</li> <li>• aula polifunzionale (video, lingua straniera, laboratorio di informatica)</li> <li>• aula di sostegno</li> <li>• sala conferenze – biblioteca</li> <li>• infermeria</li> <li>• aula insegnanti</li> <li>• atelier creativo</li> </ul>	<p>classi a 30 ore settimanali</p> <p>- Orario antimeridiano: da lunedì a sabato, dalle ore 7.45 alle ore 12.45.</p>

Gli orari di ingresso e uscita sono concordati annualmente con le amministrazioni comunali di riferimento in funzione di una ottimizzazione del servizio di trasporto da e per la scuola.

## IL MONTE ORE SETTIMANALE DI CIASCUN ORDINE DI SCUOLA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Giornata scolastica tipo	
Ore 8.00 - 9.30	Momento dell'accoglienza: si effettua in sezione, con i bambini impegnati in attività libere nei diversi angoli strutturati.
Ore 9.30 - 10.30	Riordino del materiale e dei giochi utilizzati, compilazione del calendario murale, registrazione delle presenze, conversazioni di tipo informale, canti, consumo di frutta fresca, assegnazione degli incarichi.
ore 10.30 - 11.45	Attività programmate per fasce d'età (escluso il giorno in cui è presente l'insegnante di IRC).
ore 11.45 - 12.00	Uscita intermedia per chi non usufruisce del servizio mensa. Preparativi per il pranzo: pratiche igieniche e distribuzione delle bavaglie.
ore 12.00 - 13.00	Pranzo
ore 13.00 - 14.30	Giochi liberi e organizzati in salone, in aula o in giardino.
ore 13.30 - 14.00	Uscita intermedia.
ore 14.30 - 15.30	Attività programmate, laboratori, attività di sezione, riordino dei vari ambienti utilizzati e ritorno all'angolo delle conversazioni.
ore 15.45 - 16.00	Preparativi per l'uscita.
ore 16.00 - 16.30	Uscita.

### SCUOLA PRIMARIA

Monte ore settimanale						
Disciplina	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup>	Tempo pieno		
				Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup> - 4 <sup>^</sup> - 5 <sup>^</sup>
Lingua italiana	9	8	7	10	9	9
Matematica	7	6	6	8	8	7
Lingua inglese	1	2	3	1	2	3
Storia	3	2	2	3/4	2	2
Geografia		2	2		2	
Scienze e tecnologia	2	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2	2
Mensa / Dopo-mensa				10	10	10
	Totale 27 ore	Totale 27 ore	Totale 27 ore	Totale ore 40	Totale ore 40	Totale ore 40

#### CLASSI A TEMPO PIENO

Nelle classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> verrà dato ampio spazio all'espressività dei bambini dal punto di vista creativo, ludico e motorio. Nelle classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> verrà ampliata l'Offerta Formativa delle discipline di lingua italiana e logico-matematica.

#### CLASSI A 30 ORE più mensa.

Nelle 3 ore oltre 27 sono previste attività di potenziamento, recupero e laboratori.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Discipline	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>
Italiano	5+1 approfondimento	5+1 approfondimento	5+1 approfondimento
Matematica	4	4	4
Lingua straniera: inglese	3	3	3
Lingua straniera: francese	2	2	2
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Totale	30	30	30

A queste ore verrà aggiunto un monte ore relativo all'organico potenziato (che assieme all'organico della scuola costituirà l'organico funzionale).

L'organico funzionale sarà di supporto alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso attività di insegnamento, potenziamento, sostegno e di organizzazione, di progettazione e coordinamento e per supplenze brevi. Relativamente ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa si terrà conto che il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto hanno rispettivamente deliberato il fabbisogno nel seguente ordine:

1. Area umanistica
2. Area scientifica
3. Area linguistica
4. Area laboratoriale
5. Area artistico/musicale
6. Area motoria

## LE FINALITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO

“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie” (dalle *Finalità generali delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione*, 2012).

I punti qualificanti dell’azione educativa e didattica quotidiana, cui si rivolgono la riflessione e l’attenzione delle scuole del nostro Istituto, possono così essere riassunti:

- risposta adeguata ai bisogni affettivi e sociali dei bambini attraverso una presenza che dia sicurezza, che esprima coerenza, dia risposte adeguate e precise, promuova varie possibilità di relazione e di scambio tra i singoli;
- risposta ai bisogni di tipo cognitivo attraverso un ambiente ricco di molteplici opportunità di apprendimento, sia dal punto di vista psicologico sia affettivo;
- impegno dei docenti a determinare negli allievi condizioni socio-affettive favorevoli che inducano nei ragazzi atteggiamenti positivi verso i loro compiti di apprendimento; promuovano in loro il senso di responsabilità, il coinvolgimento attivo, l’autonomia e la fiducia, sensibilizzino gli allievi verso gli altri, promuovendo azioni di solidarietà e di volontariato;
- acquisizione di competenze interdisciplinari trasferibili a situazioni di apprendimento diverse;
- costruzione di modelli di verifica idonei alla valutazione sia delle competenze acquisite, sia della capacità di comunicare i contenuti disciplinari, con attenzione non solo al segmento più recente delle attività, ma a quelle competenze che devono costituire un repertorio stabile per l’alunno;
- personalizzazione dei percorsi di apprendimento sulla base delle caratteristiche soggettive dell’alunno, con attenzione particolare agli allievi in difficoltà, ai casi di disagio scolastico, agli alunni extracomunitari, agli alunni con disabilità;
- pubblicazione sul sito delle esperienze didattiche più significative;
- salvaguardia dell’unitarietà dell’insegnamento, attraverso un’azione concordata e sinergica tra tutti i docenti.

Risultano di riferimento le seguenti priorità individuate nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) e nelle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico (Prot.n.2682/C2 21/10/2015):

- riduzione della variabilità tra le classi di Scuola Secondaria di primo grado (attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele);
- riduzione della variabilità nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e raccordo in orizzontale e verticale nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado (grazie ai curricoli disciplinari verticali che stabiliscono i prerequisiti necessari al conseguimento del successo formativo e la definizione delle competenze necessarie per affrontare gli anni successivi);
- le finalità individuate dalla legge 107/2015 c.1-4;
- lavoro per classi parallele sia nello svolgimento delle attività didattiche sia nella programmazione.

## LE SCELTE CURRICOLARI

“L’ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33 della Costituzione) ed è centrato sull’autonomia funzionale delle scuole (articolo 117 della Costituzione). Le scuole italiane sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell’autonomia che la Repubblica attribuisce loro”.

Con l’attuazione delle *Indicazioni nazionali* si intendono fissare gli obiettivi generali, quelli di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Il sistema scolastico italiano assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l’apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea (2006):

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Le *Indicazioni nazionali* intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

*“Il curriculum verticale d’Istituto è l’insieme delle attività didattiche progettate, realizzate e valutate nell’ambito dell’esperienza formativa degli allievi [...] e presenta due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento: la continuità e l’orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell’identità personale” (dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, MIUR 2012).*

L’Istituto sta completando il proprio Curriculum verticale, corredato di Attività significative. Di alcune discipline i curricula sono stati già deliberati nei precedenti anni. L’obiettivo, per il corrente anno scolastico, è di concluderne la progettazione complessiva. Il Curriculum verticale è l’importante documento che definisce gli standard che l’allievo deve possedere in uscita; inoltre, la definizione dei traguardi indicati nel Curriculum verticale consente una autovalutazione di Istituto per ogni classe non coinvolta nelle prove Invalsi (I, III, IV Scuola Primaria, I e II Scuola Secondaria), attraverso prove di verifica comuni, intermedie e finali, per matematica, italiano ed inglese.

Attenzione particolare viene data a una strategia di Istituto funzionale al successo formativo di ogni allievo. Essa si realizza non attraverso un processo di mera “individualizzazione”, limitandosi a fornire le stesse opportunità didattiche a tutti, modificandone solo eventualmente tempi/modi/spazi, bensì attraverso un più mirato processo di “personalizzazione” che, oltre ad “individualizzare”, si propone di consentire a ciascuno di scoprire il meglio di sé, di riconoscere bisogni e attitudini, pervenendo in tal modo anche alla costruzione di relazioni significative interpersonali. Le “personalizzazioni” emergono anche nella programmazione che contemplano il ricorso a strategie didattiche che si avvalgono di strumenti agili e di facile comprensione che partono dall’osservazione della situazione iniziale per porsi obiettivi realistici e concretamente perseguibili.

La Scuola dell’Infanzia ha steso un nuovo curriculum sulla base delle Indicazioni Nazionali Ministeriali del 2012, suddiviso in cinque campi di esperienza:

- Il sé e l’altro
- Il corpo in movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Immagini, suoni e colori

- **Progettazione educativa di classe e di sezione**

La progettazione educativa di classe e di sezione viene presentata ai genitori durante l'assemblea in corrispondenza dell'elezione degli Organi Collegiali e contiene i seguenti elementi:

- l'esame dei bisogni formativi degli allievi, che scaturiscono dall'analisi della situazione di partenza, dai risultati conseguiti nelle prove d'ingresso e nelle verifiche di fine anno scolastico precedente;
- la declinazione degli obiettivi formativi adatti e significativi;
- le risorse disponibili, sia umane sia materiali e strutturali;
- l'utilizzo delle ore di supporto alle classi (organico funzionale d'Istituto); definizione e finalizzazione di eventuali interventi in progetti specifici allegati alla progettazione di classe;
- le scelte metodologiche dei docenti (lezione frontale, piccoli gruppi eterogenei/omogenei, gruppi cooperativi, gruppi di laboratorio etc.);
- l'organizzazione delle attività di sostegno e recupero per gli alunni con disabilità o difficoltà di apprendimento;
- l'organizzazione di attività di accoglienza e di avviamento alla pratica linguistica italiana per gli alunni stranieri;
- i modelli didattico-organizzativi adottati: tempi, spazi, attività, responsabilità, organizzazione di gruppi di alunni, strutturazione del tempo scuola;
- i tempi, le modalità e gli strumenti di verifica;
- unità di apprendimento e progetti pluridisciplinari che sviluppano le competenze trasversali;
- eventuali attività di continuità dedicate agli alunni frequentanti le classi-ponte;
- l'organizzazione della partecipazione a spettacoli teatrali, iniziative sportive, viaggi di istruzione, iniziative formative in collaborazione con enti, associazioni, gruppi o istituzioni del territorio;
- le forme di comunicazione/collaborazione docenti-genitori, quali le richieste da presentare alle famiglie in merito alle attività di studio e ai compiti a casa (contratto formativo e patto di corresponsabilità).

- **Progettazione disciplinare**

La progettazione disciplinare è il prodotto di riflessione autentica sul contesto di classe e sugli snodi disciplinari, in un'ottica di personalizzazione dei percorsi che garantisca a tutti e a ciascuno il diritto ad apprendere, nella carenza e nell'eccellenza. Dalla progettazione disciplinare di ciascun docente dovranno risultare chiare le metodologie prevalenti e i sistemi di valutazione adottati. Il docente, nell'elaborare la progettazione disciplinare costruita prevalentemente per unità di apprendimento, seguirà la seguente procedura:

- condivisione della progettazione educativa di classe;
- analisi della situazione di partenza (test di ingresso);
- riferimento al curriculum di Istituto;
- individuazione degli alunni in difficoltà e personalizzazione dei percorsi;
- definizione di metodologie e sussidi;
- definizione delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione.

**LA MISSION DELL'ISTITUTO  
«A SCUOLA PER STAR BENE INSIEME»**

L'offerta formativa è strutturata sulla base delle finalità del nostro Istituto e comprende, per ogni ordine di scuola, l'accoglienza, la continuità, i progetti disciplinari e interdisciplinari.

• **Accoglienza**

L'inizio della scuola è un momento carico di ansia e di aspettative, sia per i bambini che vi entrano per la prima volta sia per gli alunni delle classi/sezioni che già si conoscono.

L'inizio dell'anno scolastico è un momento in cui la dimensione socio-affettiva ha un ruolo prioritario, in cui è necessario favorire le relazioni tra alunno e alunno, tra alunni e insegnanti, tra alunno e gruppo, per renderle favorevoli al benessere e all'apprendimento di ogni singolo. Da qui l'esigenza di progettare esperienze che consentano agli studenti di esprimere emozioni, aspettative e di riflettere sulla loro esperienza di crescita, facendo loro percepire l'interesse degli insegnanti per la globalità della loro persona.

Spazi, procedure, ritmi e tempi devono adattarsi alle necessità dell'alunno, protagonista di questo ambiente educativo, per far sì che in esso possa costruire relazioni positive, favorevoli alla sua crescita e al suo apprendimento.

Alla luce di queste considerazioni nelle scuole dei tre ordini vengono predisposti dei progetti finalizzati a favorire l'accoglienza. Ogni progetto, pur con diverse modalità, è sviluppato dai docenti dei singoli plessi tenendo conto della propria realtà socio-culturale e attuando mirate strategie, volte a rendere il più incoraggiante possibile l'ingresso nella scuola.

TEMPI	MODI		
Inizio anno scolastico	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Predisposizione funzionale degli spazi interni ed esterni, organizzazione di attività mirate, anche con il recupero di materiale particolarmente significativo per il bagaglio emotivo-culturale dell'alunno</li> </ul>		
<b>Periodo iniziale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Apertura per il solo turno antimeridiano (ore 8.00- 14.00) per le prime due settimane, con la contemporaneità di tutte le insegnanti.</li> <li>Progetto specifico di inserimento elaborato a livello di plesso per i nuovi allievi.</li> <li>Convocazione di un'assemblea per i genitori di presentazione della scuola prima dell'iscrizione (mese di gennaio).</li> <li>Colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovi iscritti (per raccogliere informazioni significative).</li> <li>Inserimento graduale dei bambini di tre anni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I bambini della classe prima il primo giorno di scuola vengono accolti più tardi rispetto ai loro compagni (alle ore 9.00)</li> <li>Viene organizzata l'accoglienza per tutti gli alunni, in particolar modo per quelli iscritti alle prime classi. I compagni delle classi 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> vengono coinvolti con modalità e compiti diversi (giochi, realizzazione di oggetti/doni, canti, drammatizzazioni ecc.) nell'organizzazione di questa giornata, alla quale possono essere invitati anche i genitori dei nuovi iscritti.</li> <li>Assemblea con i genitori dei bambini nuovi iscritti per la presentazione dell'offerta formativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assemblea con i genitori delle classi prime all'inizio di settembre per presentare l'Offerta Formativa della scuola e il <b>Patto Educativo di Corresponsabilità (All. 4)</b>.</li> <li>Durante la prima settimana di scuola i docenti realizzano varie attività di accoglienza riguardanti: <ul style="list-style-type: none"> <li>la conoscenza degli alunni;</li> <li>la presentazione della propria disciplina e dei suoi fondamenti epistemologici;</li> <li>la presentazione del materiale occorrente per ciascuna disciplina;</li> </ul> </li> </ul>

			<ul style="list-style-type: none"> <li>• la descrizione dell'organizzazione scolastica;</li> <li>• la partecipazione a giochi di socializzazione</li> <li>• la conoscenza e condivisione del "Regolamento d'Istituto"</li> </ul>
<b>Nel corso dell'anno</b>	Accoglienza come consuetudine attraverso:		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Atteggiamenti di attenzione e ascolto.</li> <li>• Dal secondo quadrimestre attività di continuità tra Scuola dell'infanzia e primaria per costruire l'accoglienza dei futuri alunni di classe prima.</li> <li>• Settimana dell'accoglienza con festa e partecipazione ai laboratori: nel mese di giugno, per alcuni giorni, dalle ore 10.30 alle ore 11.30 i bambini nuovi iscritti sono invitati a frequentare la scuola accompagnati dai genitori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Atteggiamenti di attenzione e ascolto.</li> <li>• Valorizzazione delle esperienze vissute e dell'operato dell'alunno.</li> <li>• Incentivazione di momenti assembleari su esperienze vissute o da progettare insieme.</li> <li>• Strutturazione di laboratori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Atteggiamenti di attenzione e ascolto.</li> <li>• Valorizzazione delle esperienze vissute e dell'operato dell'alunno.</li> <li>• Incentivazione di momenti assembleari su esperienze vissute o da progettare insieme.</li> <li>• Strutturazione di laboratori.</li> </ul>

### • **Continuità**

La continuità del processo educativo tra la Scuola dell'Infanzia (e l'asilo nido), la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado deve mirare ad uno sviluppo unitario, organico e coerente, diretto a valorizzare le esperienze del soggetto e le competenze già acquisite, pur riconoscendo le specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola.

La continuità è da intendersi su due versanti diversi:

- *continuità verticale* tra i diversi ordini di scuola;
- *continuità orizzontale* tra scuola, famiglia e territorio.

La *continuità verticale* prevede le seguenti modalità di attuazione:

1. Comunicazione di dati ed informazioni sugli alunni nel passaggio da una scuola all'altra, con particolare attenzione all'identità, all'autonomia ed alle relazioni, utili per
  - la conoscenza e la documentazione del percorso formativo dell'alunno,
  - la formazione delle classi,
  - la progettazione.

Tale passaggio di informazioni avviene sia attraverso un incontro informativo tra docenti sia attraverso la trasmissione delle schede informative, dalla Scuola dell'infanzia alla Scuola primaria, e dei documenti di valutazione, dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria di primo grado.

2. Riunioni della Commissione Continuità, che si incontra periodicamente durante l'anno scolastico, con il compito di:
  - ricercare intese sul piano delle scelte metodologiche e delle strategie didattiche;



- promuovere iniziative metodologico-didattiche comuni, anche in relazione alle esperienze precedenti;
  - concordare interventi didattici relativi all'accoglienza, da realizzare nella fase iniziale del nuovo anno scolastico;
  - fornire proposte e indirizzi ai rispettivi Collegi docenti e al Collegio Docenti Unitario;
  - curare la documentazione e valutare le esperienze di continuità;
  - progettare Attività significative per gli alunni frequentanti le classi-ponte, anche allo scopo di favorire la socializzazione.
3. Progettazione di attività comuni con gli alunni delle classi-ponte (Infanzia/Primaria; Primaria/Secondaria), mettendo in campo materiali, strumenti, strutture, personale e spazi dei due ordini di scuola per la conoscenza del nuovo ambiente scolastico.
4. Nell'ottica dell'Istituto comprensivo, nel periodo dicembre/gennaio, per la classe 5<sup>a</sup> della Scuola Primaria è prevista una giornata di accoglienza presso la Scuola secondaria di primo grado allo scopo di:
- essere accolti dal Dirigente, dagli insegnanti e dagli alunni della Scuola Secondaria;
  - conoscere la struttura scolastica;
  - intervistare i compagni sull'organizzazione della loro scuola;
  - svolgere attività di laboratorio.

<b>Tempi</b>	<b>Modi</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>
<b>Inizio anno scolastico</b>	All'inizio dell'anno scolastico successivo gli insegnanti della Scuola dell'infanzia accompagnano i bambini alla Scuola primaria, quando possibile, per facilitare il passaggio al nuovo ordine scolastico. Incontri per passaggio informazioni Scuola infanzia/primaria.	- Alunni provenienti dalla Scuola dell'infanzia
<b>Secondo Quadrimestre</b>	Svolgimento dei "Progetti Continuità". Conoscenza diretta e utilizzo dei laboratori della Scuola secondaria di primo grado.	- Alunni del terzo anno della Scuola dell'infanzia/alunni classe prima Scuola primaria. - Alunni classe 5 <sup>a</sup> Scuola primaria/ alunni di classe 1 <sup>a</sup> della Scuola secondaria di primo grado. - Docenti dei tre ordini di scuola
<b>Fine anno scolastico</b>	Incontri per passaggio informazioni Scuola primaria/secondaria.	- Docenti dei due ordini di scuola
<b>Date da definirsi in corso dell'anno</b>	Sedute Commissione Continuità: Scuola infanzia/ Scuola primaria, Scuola primaria/ Scuola secondaria di primo grado.	- Docenti Scuola infanzia/ Scuola primaria - Docenti Scuola primaria/ Scuola secondaria di primo grado.

La continuità orizzontale mira all'interazione degli interventi educativi tra insegnanti, famiglie, enti territoriali, agenzie ed associazioni formative operanti sul territorio al fine di elaborare progetti significativi. Affinché questi progetti siano costruiti, condivisi e partecipati, tenendo conto delle esigenze degli alunni e delle situazioni socio-culturali, sono previsti:

1. Incontri periodici con le famiglie per
  - raccogliere informazioni,
  - illustrare la proposta formativa della scuola,
  - confrontarsi sulle scelte educative per costruire un clima di collaborazione al fine di elaborare un contratto formativo con la famiglia.
2. Incontri con gli Enti territoriali per una reciproca conoscenza delle finalità educative e delle attività.

3. Utilizzo di servizi e strutture del territorio come supporto alla realizzazione del progetto educativo della scuola; fruizione delle risorse di cui è ricco il territorio (culturali, paesaggistiche, economiche etc.)

• **Progetto Orientamento**

Il Progetto si articola nel triennio della Scuola secondaria di primo grado e consiste in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare la capacità degli alunni di

- conoscere se stessi, le proprie attitudini ed aspirazioni;
- esaminare l'ambiente in cui si vive;
- analizzare i mutamenti culturali e socio-economici;
- valutare l'offerta formativa presente sul territorio.

Lo scopo del Progetto Orientamento è quello di mettere ciascuno studente nelle condizioni di elaborare, da protagonista, un personale progetto di vita.

La scuola adotta le seguenti linee di intervento:

- iniziative di orientamento all'interno delle attività curricolari;
- Progetto COMETA, promosso dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese tramite il suo Centro di Orientamento "Il Quadrivio", che prevede l'intervento di psicologi orientatori esperti del Centro di Ricerca sull'Orientamento scolastico/professionale e sullo Sviluppo Professionale dell'Università Cattolica di Milano; il progetto si articola in tre fasi: un incontro dedicato ai genitori, la somministrazione di test psico-attitudinali (questionario di preferenze scolastiche e professionali, test di abilità cognitive, questionario di strategie di apprendimento, questionario sulla percezione di sé), restituzione agli alunni degli esiti dei test;
- formazione in servizio dei docenti sui temi dell'orientamento;
- coinvolgimento degli studenti e delle famiglie in attività di informazione e sostegno;
- rapporto con le scuole secondarie di secondo grado: gli alunni delle classi terze vengono informati sugli incontri di presentazione dell'Offerta formativa, su Open Day, laboratori e lezioni aperte dei vari istituti superiori.

L'area di processo relativa alla continuità e all'orientamento, è curata da una Funzione Strumentale dedicata, che monitora l'andamento degli esiti degli studenti nelle prove Invalsi, negli esiti finali di ogni anno scolastico e nella scelta della scuola superiore di Secondo grado alla luce del consiglio orientativo.

• **Le altre finalità educative del nostro Istituto**

L'Istituto propone anche progetti legati alle seguenti tematiche:

<i>EDUCAZIONE AMBIENTALE</i>	L'Istituto propone attività diversificate per ogni ordine di scuola volte al conseguimento dei seguenti obiettivi formativi e trasversali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata;</li> <li>• diffondere l'informazione in merito ai temi ambientali;</li> <li>• individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale,</li> <li>• proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</li> </ul>
<i>EDUCAZIONE ALIMENTARE</i>	L'Istituto, in base all'età scolare e ai bisogni intrinseci di ogni realtà, propone attività volte al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi e trasversali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere i principi di una sana e varia alimentazione ai fini di una crescita equilibrata ed armonica;</li> <li>• diventare consapevoli della necessità di seguire e di condividere le principali norme alimentari e di convivenza sociale;</li> <li>• diventare cittadini attivi e impegnarsi in iniziative volte alla valorizzazione del territorio;</li> <li>• sviluppare abilità di ricerca e uso competente dell'informazione storico-geografica;</li> <li>• attivare forme di prevenzione riguardo alla salute;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stimolare nei ragazzi un approccio critico verso i cibi ed i relativi messaggi mediatici;</li> <li>• promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di cereali, frutta e verdura;</li> <li>• educare gli studenti alla diversità del gusto.</li> </ul>
<p><i>EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO E ALL' AUTONOMIA</i></p>	<p>L'Istituto, in base all'età scolare e ai bisogni intrinseci di ogni realtà, propone diverse attività volte all'acquisizione di una maggiore consapevolezza della cura del sé e del rispetto della persona.</p> <p>Ciascun docente interviene a riguardo con azioni specifiche che favoriscono il miglioramento di sé nel rispetto dell'altro, anche attraverso <i>Attività significative</i> che favoriscono la cooperazione e il tutoraggio.</p> <p>Le proposte formative avvengono, oltre che all'interno delle attività didattiche disciplinari, anche in collaborazione con esperti di diverse tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Protezione civile</li> <li>• Esperti di prevenzione delle dipendenze</li> <li>• Referente di Istituto per la prevenzione al bullismo e al cyberbullismo</li> <li>• Esperti psicopedagogisti</li> </ul> <p>Nella scuola primaria, inoltre, viene realizzato il <i>Progetto Porcospini</i>.</p> <p>Il Progetto <i>A scuola andiamo da soli</i> persegue il conseguimento di obiettivi volti alla cura della propria persona e ad una maggiore consapevolezza del sé nell'ambito degli spostamenti in autonomia.</p>
<p><i>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'</i></p>	<p>Il Progetto è rivolto alle classi terze della Scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con l'Agenzia Tutela Salute della Montagna. Il Progetto è articolato in tre momenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. incontro di presentazione con i genitori degli alunni e gli insegnanti;</li> <li>2. due interventi nelle classi di operatori ASL;</li> <li>3. incontro finale con i genitori e gli insegnanti.</li> </ol>
<p><i>ATTIVITÀ SPORTIVE</i></p>	<p>L'educazione fisica concorre alla formazione degli alunni allo scopo di favorire l'inserimento nella società civile in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi. Fondamentale sarà l'acquisizione di una cultura delle attività motorie e sportive che tenda a promuovere la pratica fisico-sportiva come stile di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società.</p> <p>La formula organizzativa cui si affida la risposta concreta alla volontà di ampliamento e riqualificazione dell'attività motoria è quella di aderire e costituire un CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO, come peraltro suggerito dalle ultime Circolari ministeriali "Linee guida sulla riorganizzazione delle attività motorie", da intendersi come struttura organizzata all'interno della scuola.</p>
<p><i>EDUCAZIONE ALLA CONOSCENZA ED AL RISPETTO DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE DEL TERRITORIO</i></p>	<p>A partire dall'anno scolastico 2016-2017, l'Istituto intraprende attività che intendono valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio culturale artistico locale per preservare la memoria della comunità e del suo territorio. Tali attività mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sensibilizzare le nuove generazioni verso i temi ambientali ed artistico-culturali;</li> <li>• stimolare la partecipazione attiva dei giovani della comunità alle iniziative organizzate nei "luoghi della cultura";</li> <li>• sviluppare competenze digitali, utilizzando strumenti informatici e di comunicazione per elaborare prodotti multimediali atti alla promozione del territorio;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppare competenze sociali e civiche, partecipando ad attività di gruppo, confrontandosi con gli altri, valutando le soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti;</li> <li>• sviluppare la competenza dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, partecipando attivamente alla vita culturale del proprio territorio, anche attraverso occasioni di condivisione tra vecchie e nuove generazioni in un sistema di contaminazione culturale;</li> <li>• scoprire il valore del lascito operato dalle generazioni precedenti al fine di conservarlo per le future.</li> </ul> <p>Esse si svolgono anche in collaborazione con il FAI, l'Amministrazione comunale, la Pro Loco Traona, la Parrocchia ed esperti di storia locale.</p>
<p><i>EDUCAZIONE ALL'ESPRESSIONE CULTURALE E ALLA CREATIVITA'</i></p>	<p>Nell'Istituto, in base all'età scolare, si propongono anche attività di potenziamento in ambito espressivo-culturale, volte a stimolare la creatività e la possibilità di scoprire le proprie attitudini artistiche. Fra le varie proposte si annoverano le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pratica musicale e canto;</li> <li>• attività di scrittura creativa, con partecipazione a concorsi;</li> <li>• attività di lettura animata, con intervento di docenti esperti;</li> <li>• realizzazione di prodotti multimediali e videoclip;</li> </ul> <p>progetti specifici (<i>A tutto libro, Cori di classe, Crescere con la musica, Danzare a scuola, Teatro a scuola, Musicando, Libro amico etc.</i>).</p>
<p><i>EDUCAZIONE ALL'UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE</i></p>	<p>A partire dal corrente anno scolastico, l'Istituto utilizza la piattaforma <i>Google Suite for Education</i> con le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere le competenze digitali</li> <li>• favorire la circolazione di prodotti educativi multimediali costruiti sia dai docenti che dagli studenti</li> <li>• facilitare la conoscenza e l'utilizzo di software didattici.</li> </ul> <p>La piattaforma viene utilizzata dai docenti di tutto l'Istituto e dagli studenti della Scuola secondaria di primo grado.</p> <p>La Scuola Secondaria di primo grado, partecipa, inoltre dal corrente scolastico la progetto <i>Generazioni connesse</i> con lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere il coinvolgimento delle famiglie per la promozione di un uso consapevole della rete;</li> <li>• migliorare la formazione dei docenti relativamente all'uso delle nuove tecnologie in ambito didattico-educativo;</li> <li>• migliorare la consapevolezza dei rischi della rete;</li> <li>• creare procedure di condivisione e segnalazione di casi "a rischio";</li> <li>• attuare momenti di ascolto da parte dei docenti e di esperti</li> </ul> <p>Infine, ciascun insegnante promuove l'impiego delle nuove tecnologie e l'utilizzo di software didattici, nell'ambito della propria disciplina o in attività trasversali (progetti, ricerche, creazione di prodotti multimediali etc.)</p>
<p><i>VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE</i></p>	<p>Durante l'anno scolastico l'Istituto programma visite guidate sul territorio e viaggi di istruzione, possibilmente per classi parallele, dalla durata di un giorno o di più giorni in base ai progetti.</p> <p>Gli scopi di tali uscite sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rapportarsi in modo collaborativo con compagni, insegnanti e altre persone;</li> <li>• rispettare le regole in contesti educativi diversi e perseguire le finalità dell'educazione alla convivenza civile;</li> <li>• ampliare e approfondire le tematiche culturali connesse ai contenuti approfonditi nelle programmazioni.</li> </ul>

## ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

“La scuola, muovendosi nell’ottica dell’inclusività e al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni, promuove azioni differenziate e la progettazione di una didattica personalizzata per fornire una risposta a tutti coloro che presentano bisogni educativi speciali: disabilità, disturbi evolutivi specifici e disturbi specifici dell’apprendimento, situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale” (Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012; Nota Ministeriale n° 2563 del 22 novembre 2013).

Se, nella pratica didattica, l’Équipe pedagogica della Scuola Primaria o il Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di primo grado rilevano difficoltà scolastiche nello studente, esse vengono segnalate alle famiglie.

### • **Alunni diversamente abili**

L’inserimento degli alunni con disabilità, la loro piena integrazione e la promozione delle loro potenzialità sono impegni prioritari di tutti gli operatori scolastici. A tal fine il Collegio dei Docenti ha individuato una figura con funzione di pianificazione e coordinamento degli interventi e dei servizi per gli studenti in situazione di disagio.

Per ciascun alunno diversamente abile, all’inizio dell’anno scolastico, l’équipe pedagogica, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti delle ASL, concorda e struttura gli opportuni interventi educativi e redige un apposito P.E.I., *Piano Educativo Individualizzato* (**Allegato 6**), nel quale vengono previste le attività che facilitano l’integrazione dell’alunno in modo individualizzato e che favoriscono il perseguimento degli obiettivi fissati. Sono considerati obiettivi fondamentali lo sviluppo delle potenzialità nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni interpersonali e nella socializzazione.

Per favorire l’integrazione, la scuola si avvale di insegnanti specializzati e, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali.

Il compito della scuola è quello di:

- conoscere gli alunni sotto il profilo psicologico, socio-relazionale e cognitivo, raccogliendo tutte le informazioni attraverso un’attenta e sistematica osservazione dei soggetti nelle varie aree;
- rielaborare e analizzare i dati e individuare le aree di maggiore potenzialità, sulle quali impostare lo sviluppo della formazione e la promozione degli alunni con disabilità o in situazioni di disagio scolastico, tenendo conto delle indicazioni emerse dai documenti degli operatori sanitari, della famiglia, della scuola di provenienza;
- programmare gli interventi educativi predisponendo obiettivi, metodologie didattiche ed educative che possano anche comportare l’uso di strumentazioni speciali;
- formulare un modello educativo integrato nella programmazione didattica ed educativa della classe, realizzando strategie di insegnamento in situazioni diverse;
- verificare in itinere il piano di lavoro e formulare una valutazione formativa;
- promuovere incontri e mantenere relazioni, nel rispetto della normativa vigente, con altre agenzie educative, socio-sanitarie, enti pubblici e privati, famiglia;
- programmare incontri per attuare obiettivi formativi di orientamento e continuità didattico-educativa;
- attuare tali interventi mantenendo l’alunno con disabilità nella propria classe, salvo situazioni particolari.

La valutazione disciplinare tiene conto di tutte le misure indicate nel PEI. Anche la valutazione dello sviluppo culturale, sociale, personale e degli apprendimenti viene “personalizzata” ed “individualizzata” tenendo conto della situazione di partenza e dei progressi compiuti dallo studente.

### • **Altre situazioni di svantaggio**

I Consigli di Classe promuovono azioni educative didattiche personalizzate per tutti quegli alunni che presentano “una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

*(Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica)*

#### a. Per gli alunni con DSA

La scuola crea le condizioni per consentire all'allievo con DSA di raggiungere gli obiettivi di apprendimento nel modo in cui le sue potenzialità cognitive lo consentono.

Entro i primi due mesi di lezione la scuola predispone e condivide con la famiglia il *Piano Didattico Personalizzato (PDP alunni con DSA, Allegati 7 e 8)* che viene adottato da tutti i docenti.

*(Legge 170 del 2010 - Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico)*

Sono previste inoltre specifiche azioni per ogni ordine di scuola:

##### SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'infanzia dell'Istituto comprensivo aderiscono al Progetto proposto dal servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'A.S.L. "Screening prescolare per la diagnosi e l'intervento precoce dei disturbi specifici del linguaggio (DSL) in età evolutiva".

Il progetto si propone di individuare i primi segnali di rischio di DSL attraverso la somministrazione di una scheda logopedica da parte delle insegnanti, con l'obiettivo di fornire alle famiglie un intervento rapido e tempestivo per ridurre/contenere/controllare i possibili risvolti di tale disturbo.

##### SCUOLA PRIMARIA

L'art. 2 del D.M. 12/7/2011 cita "(...) le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare un percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010."

Al fine di individuare precocemente e con maggior precisione il disturbo specifico di apprendimento (DSA), possono essere somministrate delle prove agli alunni delle classi seconde della Scuola primaria.

##### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sono previsti regolari incontri con gli operatori ASL per monitorare il processo educativo dell'alunno e dirigere il più possibile gli interventi didattici nella direzione dei bisogni dell'allievo, tenendo conto dei suoi progressi.

Le attività di supporto per il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi vengono programmate e realizzate dai singoli docenti o dai Consigli di Classe attraverso:

- attività di recupero durante il normale svolgimento delle lezioni;
- attività di recupero per ovviare ad eventuali carenze degli alunni emerse durante la periodica verifica della programmazione educativa-didattica;
- monitoraggio dell'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative individuati ed eventuale revisione in itinere dei Piani di studio personalizzati;

Tali attività sono realizzate dagli insegnanti nelle ore curricolari o nelle ore di compresenza.

#### b. Per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

L'équipe pedagogica, o il Consiglio di Classe, si attiva per rilevare eventuali problematiche nell'esperienza scolastica dell'alunno, per valutare l'esistenza di necessità educative non risolvibili con le tradizionali metodologie didattiche e per elaborare un apposito *Piano Didattico Personalizzato (PDP alunni con BES - Allegati 9 e 10)* che consenta all'alunno il raggiungimento degli obiettivi (*Nota Ministeriale n° 2563 del 22 novembre 2013 - "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": concetti chiave e orientamenti per l'azione*).

Nel nostro Istituto tali interventi sono rivolti in particolare, ma non esclusivamente, ad alunni affidati al "Centro Rita Tonoli" o provenienti dal centro di "Pronto intervento": l'inserimento di questi allievi in condizione di disagio costituisce un impegno significativo da parte di tutti gli operatori della nostra scuola. A tal fine è stato steso un *Protocollo d'Intesa* da condividere con educatori e responsabili del Centro e da seguire puntualmente in tutte le sue parti (**Allegato 5**).

Vi sono anche numerosi inserimenti di alunni stranieri. La realtà del territorio registra la presenza prevalente di famiglie di nazionalità marocchina, con figli nati in Italia, che presentano una situazione di bilinguismo,

mantenendo rapporti con la cultura dei Paesi di origine. Vi sono anche alunni stranieri che non conoscono ancora la lingua italiana poiché giunti in Italia con la famiglia o per ricongiungimento alla stessa. Essi sono inseriti a pieno titolo nelle classi; per favorire il processo di integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio linguistico nel nostro Paese e nella nostra scuola sono previsti interventi di accoglienza, di supporto e di alfabetizzazione volti a permettere l'acquisizione basilare della lingua italiana. Con queste finalità l'Istituto ha steso un protocollo di accoglienza per tali alunni. **(Allegato 5)**

c) Servizio di istruzione domiciliare/scuola in ospedale

Nell'Istituto è prevista l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare - scuola in ospedale, nei casi che ricadono nella norma, come recita la C.M.15/10/2004:

*“Il servizio va erogato nei confronti di alunni iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare. La patologia ed il periodo di impedimento della frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera”.*

## LE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica è previsto per 1 ora e 30' settimanali nella Scuola dell'infanzia, per 2 ore settimanali nella Scuola primaria e per 1 ora nella Scuola secondaria di primo grado.

- Vista la circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Prot. MIUR 15541 del 27 settembre 2010, che indica al D.S. la procedura da seguire per coprire le ore delle attività alternative;
- premesso che dalle attività alternative all'IRC devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM 368/85);
- premesso che vengono consigliate "particolarmente" alcune discipline intese come "approfondimento" delle stesse relativamente ai "documenti del pensiero e dell'esperienza umana" relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile (CM 131/86),

il nostro Istituto ha elaborato un progetto dove viene indicata come tematica generale di studio *L'educazione ai diritti dell'uomo* nell'ambito della quale il docente può privilegiare i seguenti argomenti:

I diritti civili - I diritti dei minori - Il diritto alla sicurezza - Il diritto alla salute - Il diritto all'istruzione.

Le attività che verranno svolte dovranno promuovere:

- la presa di coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano (diritti- doveri- bisogni fondamentali);
- un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri;
- attività di studio individuale assistito.



## LA VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (*Indicazioni Nazionali 2012*).

La valutazione rappresenta un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento ed è strettamente collegata alla progettazione educativa e didattica.

Intesa sia come verifica dei risultati sia come valutazione dei processi cognitivi, la valutazione è orientativa ed è preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento. I docenti, organizzati per gruppi di lavoro di ambito disciplinare, studiano sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

### • **Le finalità della valutazione**

La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere:

- ✓ all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ✓ ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per l'eventuale adeguamento delle metodologie di insegnamento;
- ✓ alla famiglia i livelli conseguiti dal proprio figlio in funzione delle abilità/capacità, delle conoscenze e dei comportamenti.

### • **Modalità e strumenti di valutazione**

La valutazione si articola secondo tre fasi fondamentali:

1. si valuta all'inizio, per conoscere la situazione d'ingresso degli alunni e poter assumere le decisioni più adeguate per la definizione dei piani di studio personalizzato;
2. si valuta in itinere, per monitorare l'andamento degli apprendimenti e adeguare la progettazione;
3. si valuta alla fine, per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite.

Considerata la sintesi fra i due aspetti fondamentali della valutazione, sommativa (verifica degli apprendimenti disciplinari) e formativa (che tiene conto della situazione di partenza, della progressione negli apprendimenti, della partecipazione, dell'impegno, dell'autonomia nel lavoro), il Collegio Docenti ha stabilito di non utilizzare i voti inferiori a 4 per valutare le prove di verifica della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado.

### • **Valutazione nella Scuola dell'Infanzia**

Le insegnanti periodicamente valutano l'adeguatezza delle proposte formulate in base alle esigenze del bambino e alla qualità delle sue risposte. Lo strumento essenziale per la valutazione è l'osservazione del bambino durante tutte le attività e mira a coglierne il prodotto (esito finale) e il processo (percorso compiuto). L'osservazione avviene in momenti non organizzati (gioco etc.) e, sistematicamente, in precisi momenti (previsti) con l'utilizzo di strumenti di registrazione.

I momenti sistematici di valutazione prevedono:

- un momento iniziale, volto a delineare il quadro delle capacità, degli interessi e dei modi di essere dei bambini, il quale va inserito su apposita griglia allegata al registro;
- la formulazione di un giudizio descrittivo intermedio dei comportamenti, delle competenze e dei progressi sul registro a fine quadrimestre;
- un momento finale con un breve giudizio descrittivo (sul registro) per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'azione didattica ed educativa e del significato globale dell'esperienza scolastica vissuta dal bambino;
- al termine di ogni Unità di Apprendimento viene valutata l'acquisizione degli obiettivi utilizzando apposite griglie di verifica;

- per i bambini dell'ultimo anno è prevista nel mese di maggio la somministrazione di prove atte a valutare l'acquisizione delle competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia. Sulla scorta di tali prove e del percorso effettuato dal bambino durante la scuola dell'infanzia si compila una scheda di passaggio alla scuola primaria.

Momenti interni alle varie sequenze didattiche consentono di aggiustare e individuare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.

Vengono valutati, inoltre, la strutturazione dello spazio scolastico in riferimento all'utilizzo degli angoli, al materiale, agli arredi presenti, al numero di bambini e viene valutata altresì l'organizzazione del tempo scolastico.

#### • **Valutazione nella Scuola Primaria**

La valutazione tiene conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole discipline. Gli strumenti di valutazione utilizzati sono elencati di seguito.

- Prove di ingresso, effettuate su tutte le classi e concordate fra tutti i colleghi dell'ambito/materia. I risultati delle prove permettono di rilevare la situazione iniziale degli apprendimenti di ogni singolo alunno e di conseguenza di costruire la Programmazione disciplinare.
- Prove in itinere, diversificate come segue:
  - prove di verifica somministrate in corso o al termine di ogni unità di apprendimento o di attività relative a progetti: hanno lo scopo di monitorare gli apprendimenti;
  - colloqui con gli alunni e verifiche orali;
  - prove di fine I Quadrimestre: sono concordate fra i docenti di ambito ed hanno lo scopo di registrare l'andamento degli apprendimenti e adeguare la progettazione.
- Prove di fine anno, effettuate su tutte le classi e concordate fra i colleghi dell'ambito disciplinare. Hanno lo scopo di accertare le competenze acquisite dai singoli alunni. I risultati sono oggetto di confronto, discussione e riflessione da parte dei docenti sulla qualità dell'istruzione attivata, quindi delle scelte didattiche compiute. L'individuazione dei punti di forza e di debolezza riscontrati offre lo spunto per le eventuali modifiche e miglioramenti nell'assetto strutturale ed organizzativo.

#### Documenti di valutazione nella Scuola Primaria

Nella Scuola primaria vengono compilate schede di valutazione quadrimestrale e finale con certificazione delle competenze acquisite alla fine del quinto anno.

La valutazione nelle singole discipline viene espressa in voti numerici.

<b>VOTO</b>	<b>Da riferirsi a un quadro complessivo dell'alunno che corrisponde a</b>
4	Conoscenza frammentaria dei contenuti, lacunoso possesso delle conoscenze di base, difficoltà nel riferire le conoscenze acquisite. Prestazioni distanti dalle richieste.
5	Conoscenza parziale dei contenuti più semplici della disciplina. L'alunno utilizza gli elementi essenziali della comunicazione, se guidato, con l'impiego di un linguaggio semplice.
6	Conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina. L'alunno comunica con un linguaggio semplice e corretto.
7	Conoscenza abbastanza completa di concetti e nozioni della disciplina. L'alunno comunica con un linguaggio corretto ed utilizza in maniera sostanzialmente corretta il linguaggio specifico.
8	Conoscenza completa dei contenuti della disciplina. L'alunno utilizza autonomamente un linguaggio appropriato. Applica correttamente le conoscenze acquisite.
9	Padronanza completa e sicura dei contenuti disciplinari. L'alunno si esprime utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico. Applica correttamente le conoscenze acquisite anche in contesti diversi.
10	Padronanza completa e sicura dei contenuti disciplinari. L'alunno è in grado di elaborarli autonomamente apportando contributi personali. Applica correttamente le conoscenze acquisite anche in contesti diversi. Si esprime utilizzando in modo appropriato e articolato il linguaggio specifico.

Nelle misurazioni di prove scritte e/o orali si potranno esprimere anche voti intermedi.

I livelli di misurazione in percentuale per le verifiche oggettive sono i seguenti:

VOTO	PERCENTUALE
4	Fino 40%
4,5	41% - 49%
5	50% - 54%
5,5	55% - 59%
6	60% - 64%
6,5	65% - 69%
7	70% - 74%
7,5	75% - 79%
8	80% - 84%
8,5	85% - 89%
9	90% - 94%
9,5	95% - 97%
10	98% - 100%

L'Équipe esprime altresì un giudizio rispetto al livello dello sviluppo culturale, personale, sociale e degli apprendimenti (nota n. 1865 del 10-10-2017) conseguito da ciascun allievo. A partire dal corrente anno scolastico tale giudizio può essere costruito anche partendo dalla seguente griglia, adattando i giudizi alla singolarità di ogni allievo.

SVILUPPO CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende il senso dei valori socio-culturali proposti e li interiorizza in una gerarchia personale.</li> <li>• Coglie i valori socio-culturali proposti, comprendendone gli aspetti essenziali.</li> <li>• È poco sensibile ai valori socio-culturali proposti.</li> <li>• Non manifesta interesse verso i valori socio-culturali proposti.</li> </ul>	
SVILUPPO PERSONALE	Interesse e partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa e si interessa in modo attivo e costruttivo alle proposte didattiche.</li> <li>• Partecipa e si interessa in modo attivo alle proposte didattiche.</li> <li>• Generalmente partecipa e si interessa alle proposte didattiche.</li> <li>• Partecipa e si interessa in modo non sempre attivo alle proposte didattiche.</li> <li>• Dimostra interesse e partecipazione sporadici alle proposte didattiche.</li> <li>• La partecipazione alle proposte didattiche è limitata.</li> <li>• Partecipa in modo passivo alle proposte didattiche.</li> </ul>
	Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha acquisito un ottimo grado di autonomia personale.</li> <li>• Ha acquisito un buon grado di autonomia personale.</li> <li>• Ha acquisito un sufficiente grado di autonomia personale.</li> <li>• Si avvia ad acquisire un sufficiente grado di autonomia personale.</li> <li>• Non è ancora autonomo e necessita di supporto.</li> </ul>
SVILUPPO SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel gruppo classe ha un ruolo propositivo, collaborativo e responsabile.</li> <li>• Nel gruppo classe ha un ruolo positivo e collaborativo.</li> <li>• Nel gruppo classe ha un ruolo complessivamente positivo.</li> <li>• Nel gruppo classe svolge le attività proposte in modo individuale.</li> <li>• Nel gruppo classe ha un ruolo non collaborativo.</li> <li>• Nel gruppo classe ha un ruolo oppositivo.</li> </ul>	

SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	Livello raggiunto degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 Ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati in tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 8-9 Ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati in tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 8-7 Ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati in quasi tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 6 pieno Ha raggiunto sufficientemente gli obiettivi prefissati in tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 6 Ha raggiunto sufficientemente gli obiettivi prefissati in quasi tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 6 Ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati in tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 6-5 Ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati in quasi tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 5 Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi prefissati; deve consolidare conoscenze e abilità in alcune aree disciplinari.</li> <li>• 5-4 Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi prefissati; deve consolidare conoscenze e abilità in quasi tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 4 Non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati; presenta lacune e carenze in diverse discipline.</li> <li>• 4 Non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati; presenta lacune e carenze in tutte le discipline.</li> </ul>
	Metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha acquisito un metodo di studio personale ed efficace; sa rielaborare le informazioni e sa strutturarle in modo preciso, rispettando l'intenzione comunicativa.</li> <li>• Ha acquisito un metodo di studio valido; sa utilizzare autonomamente le conoscenze apprese e le sa esporre in modo corretto.</li> <li>• Sta acquisendo un metodo di studio; sa utilizzare le conoscenze essenziali apprese e si avvia ad esporle in modo adeguato.</li> <li>• Presenta uno sviluppo ancora parziale delle capacità di ricerca e di studio ed espone con la guida dell'insegnante.</li> <li>• Presenta uno sviluppo ancora parziale delle capacità di ricerca e di studio; incontra difficoltà nel rielaborare autonomamente le conoscenze; espone in modo elementare con la guida dell'insegnante.</li> <li>• Non ha ancora elaborato un metodo di studio adeguato; espone solo con la guida dell'insegnante, in modo frammentario e non sempre corretto.</li> </ul>

Gli insegnanti di *Religione Cattolica* esprimeranno le loro valutazioni attraverso un giudizio sintetico:  
Non Sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo.

#### GRIGLIA IRC

PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE/COMPETENZE	VALUTAZIONE
L'alunno partecipa ed interviene in modo propositivo apportando un valido contributo alla vita della classe.	L'alunno è in grado di rielaborare in modo pertinente i contenuti disciplinari e di esprimere valutazioni e contributi personali anche in situazioni nuove.	OTTIMO (9/10)
L'alunno partecipa ed interviene mostrando un'attenzione viva per gli argomenti proposti e apportando un buon contributo alla vita della classe.	L'alunno ha acquisito i contenuti disciplinari in modo completo, sicuro ed autonomo, è inoltre in grado di applicarli anche in contesti non noti.	DISTINTO (8)

L'alunno partecipa mostrando buona attenzione per gli argomenti proposti, interviene in modo pertinente.	L'alunno ha acquisito una buona conoscenza dei contenuti disciplinari e li applica correttamente.	BUONO (7)
L'alunno partecipa mostrando sufficiente interesse per gli argomenti proposti, interviene se stimolato.	L'alunno ha acquisito una sufficiente conoscenza dei contenuti disciplinari e li sa applicare in contesti e situazioni noti.	SUFFICIENTE (6)
L'alunno partecipa ed interviene saltuariamente e in modo poco pertinente.	L'alunno ha acquisito una parziale conoscenza dei contenuti disciplinari che, non sempre applica in modo corretto, anche in contesti noti.	NON SUFFICIENTE (5)

I livelli di misurazione in percentuale per le verifiche oggettive sono i seguenti:

VOTO	PERCENTUALE
4: NON SUFFICIENTE	Fino 45%
5: NON SUFFICIENTE	46% - 55%
6: SUFFICIENTE	56% - 65%
7: PIÙ CHE SUFFICIENTE	66% - 75%
8: BUONO	76% - 85%
9: DISTINTO	86% - 95%
10: OTTIMO	96% - 100%

Gli alunni che si avvalgono delle attività alternative sono valutati con gli stessi parametri adottati dai docenti di Religione cattolica, secondo la griglia sopra allegata.

Anche il voto in **COMPORAMENTO** viene espresso attraverso un giudizio sintetico dei docenti contitolari, posto all'interno del Documento di Valutazione ed eventualmente dettagliato in forma discorsiva nella parte del giudizio analitico.

Per la valutazione si terranno presenti i seguenti descrittori di competenza:

1. adotta comportamenti adeguati nelle diverse situazioni (turni di parola/rispetto delle regole di classe/porta il materiale necessario);
2. sa relazionarsi in modo positivo con gli adulti;
3. sa relazionarsi in modo positivo con i compagni;
4. ha rispetto per il materiale scolastico, le attrezzature e i sussidi didattici;
5. ha cura dell'ambiente scolastico e naturale.

La tabella di seguito esplicita le fasce di valutazione dei singoli giudizi.

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
ADEGUATO E RESPONSABILE	Si relaziona sempre in modo corretto e responsabile sia con gli adulti che con i compagni. Rispetta autonomamente le regole e ha un atteggiamento responsabile in ogni situazione. Si dimostra collaborativo e si pone come elemento positivo all'interno del gruppo. Ha rispetto delle attrezzature e degli ambienti scolastici.
ADEGUATO	Si relaziona sempre in modo corretto con compagni ed insegnanti; rispetta le regole. È in grado di collaborare all'interno di un piccolo gruppo. Assume un comportamento rispettoso degli ambienti e delle strutture scolastiche.
NON SEMPRE ADEGUATO	Osserva le norme fondamentali relative alla vita scolastica, ma talvolta necessita di richiami. Si relaziona in modo generalmente corretto con gli adulti e i compagni. Nel complesso si dimostra attento alle attrezzature e all'ambiente di lavoro.
NON ANCORA ADEGUATO	Non sempre si relaziona in modo corretto con le persone e con i compagni. Spesso necessita di richiami ad un maggiore rispetto delle regole scolastiche. Non ha ancora acquisito un atteggiamento rispettoso verso le strutture scolastiche e il materiale.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati interventi di recupero o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (legge 169/2008, art.3, commi 1 e 1 bis).

All'inizio dell'anno scolastico successivo saranno somministrate verifiche di recupero disciplinari, volte a verificare il lavoro assegnato per le vacanze estive.

Per gli alunni in uscita dalla classe quinta, oltre al documento di valutazione, sarà consegnato alle famiglie un ulteriore documento attestante la certificazione delle competenze, secondo la scheda prevista con DPR. 122/22.06.2009\*. Per la Scuola primaria tale certificazione viene espressa con giudizio sintetico che fa riferimento ad una scala di livello con quattro gradienti: avanzato, intermedio, base, iniziale.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### 1. Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

### CERTIFICA

che l'alunn ..... ,  
nat ... a ..... il ..... ,  
ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ....  
con orario settimanale di ..... ore  
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	

6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data .....

Il Dirigente Scolastico

**(1) Livello                   Indicatori esplicativi**

**A – Avanzato** - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

**C – Base** - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

**D – Iniziale** - L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

• **Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo grado**

Nella Scuola Secondaria di Primo grado gli studenti saranno valutati nelle singole materie e nel comportamento con voti numerici, secondo i seguenti criteri di valutazione:

- valutazione non sanzionatoria e non selettiva;
- valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure;
- valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione;
- valutazione come incentivo al perseguimento dello sviluppo della personalità (valutazione formativa);
- valutazione come confronto fra risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa);
- valutazione / misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa);
- valutazione come impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé ed all'orientamento verso le future scelte (valutazione orientamento);

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono elencati di seguito.

- **Prove di ingresso:** effettuate su tutte le classi e, per le classi prime, concordate fra tutti i colleghi di materia. I risultati delle prove iniziali permettono di rilevare la situazione degli apprendimenti degli alunni.
- **Prove in itinere:**
  - prove di verifica al termine di ogni unità di lavoro o di attività relative a progetti;
  - colloqui con gli alunni e verifiche orali;
  - esercitazioni individuali e collettive;

- ✓ prove pratiche;
- ✓ prove comuni per classi parallele (intermedie, non tabulate)
- Prove finali comuni (tabulate): effettuate su tutte le classi e concordate fra i colleghi della stessa disciplina, limitatamente a italiano, matematica e lingua inglese.

Documenti di valutazione nella Scuola Secondaria di Primo grado

- schede di valutazione quadrimestrale e di fine anno scolastico;
- due informative infra-quadrimestrali, anche tramite registro elettronico;
- Certificazione delle competenze acquisite alla fine del terzo anno.

La valutazione nelle singole discipline viene espressa in voti numerici.

<b>VOTO</b>	<b>Da riferirsi a un quadro complessivo dell'alunno che corrisponde a</b>
4	Conoscenza frammentaria dei contenuti, lacunoso possesso delle conoscenze di base, difficoltà nel riferire le conoscenze acquisite. Prestazioni distanti dalle richieste.
5	Conoscenza parziale dei contenuti più semplici della disciplina. L'alunno utilizza gli elementi essenziali della comunicazione, se guidato, con l'impiego di un linguaggio semplice.
6	Conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina. L'alunno comunica con un linguaggio semplice e corretto.
7	Conoscenza abbastanza completa di concetti e nozioni della disciplina. L'alunno comunica con un linguaggio corretto ed utilizza in maniera sostanzialmente corretta il linguaggio specifico.
8	Conoscenza completa dei contenuti della disciplina. L'alunno utilizza autonomamente un linguaggio appropriato. Applica correttamente le conoscenze acquisite.
9	Padronanza completa e sicura dei contenuti disciplinari. L'alunno si esprime utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico. Applica correttamente le conoscenze acquisite anche in contesti diversi.
10	Padronanza completa e sicura dei contenuti disciplinari. L'alunno è in grado di elaborarli autonomamente apportando contributi personali. Applica correttamente le conoscenze acquisite anche in contesti diversi. Si esprime utilizzando in modo appropriato e articolato il linguaggio specifico.

Nelle misurazioni di prove scritte e/o orali si potranno esprimere anche voti intermedi.

I livelli di misurazione in percentuale per le verifiche oggettive sono i seguenti:

<b>VOTO</b>	<b>PERCENTUALE</b>
4	Fino 40%
4,5	41% - 49%
5	50% - 54%
5,5	55% - 59%
6	60% - 64%
6,5	65% - 69%
7	70% - 74%
7,5	75% - 79%
8	80% - 84%
8,5	85% - 89%
9	90% - 94%
9,5	95% - 97%
10	98% - 100%

Il Consiglio di Classe, a partire dal corrente anno scolastico (2017/2018), esprime altresì un giudizio rispetto al livello dello sviluppo culturale, personale, sociale e degli apprendimenti (nota n. 1865 del 10-10-2017) conseguito da ciascun allievo.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato il 14.12 2017 criteri e descrittori presenti nella seguente griglia:



SVILUPPO CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende il senso dei valori socio-culturali proposti e li interiorizza in una gerarchia personale.</li> <li>• Coglie i valori socio-culturali proposti, comprendendone gli aspetti essenziali.</li> <li>• È poco sensibile ai valori socio-culturali proposti.</li> <li>• Non manifesta interesse verso i valori socio-culturali proposti.</li> </ul>	
SVILUPPO PERSONALE	Interesse e partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa e si interessa in modo attivo e costruttivo alle proposte didattiche.</li> <li>• Partecipa e si interessa in modo attivo alle proposte didattiche.</li> <li>• Generalmente partecipa e si interessa alle proposte didattiche.</li> <li>• Partecipa e si interessa in modo non sempre attivo alle proposte didattiche.</li> <li>• Dimostra interesse e partecipazione sporadici alle proposte didattiche.</li> <li>• La partecipazione alle proposte didattiche è limitata.</li> <li>• Partecipa in modo passivo alle proposte didattiche.</li> </ul>
	Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha acquisito un ottimo grado di autonomia personale.</li> <li>• Ha acquisito un buon grado di autonomia personale.</li> <li>• Ha acquisito un sufficiente grado di autonomia personale.</li> <li>• Si avvia ad acquisire un sufficiente grado di autonomia personale.</li> <li>• Non è ancora autonomo e necessita di supporto.</li> </ul>
SVILUPPO SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel gruppo classe ha un ruolo propositivo, collaborativo e responsabile.</li> <li>• Nel gruppo classe ha un ruolo positivo e collaborativo.</li> <li>• Nel gruppo classe ha un ruolo complessivamente positivo.</li> <li>• Nel gruppo classe svolge le attività proposte in modo individuale.</li> <li>• Nel gruppo classe ha un ruolo non collaborativo.</li> <li>• Nel gruppo classe ha un ruolo oppositivo.</li> </ul>	
SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	Livello raggiunto degli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 Ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati in tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 8-9 Ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati in tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 8-7 Ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi prefissati in quasi tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 6 pieno Ha raggiunto sufficientemente gli obiettivi prefissati in tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 6 Ha raggiunto sufficientemente gli obiettivi prefissati in quasi tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 6 Ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati in tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 6-5 Ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati in quasi tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 5 Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi prefissati; deve consolidare conoscenze e abilità in alcune aree disciplinari.</li> <li>• 5-4 Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi prefissati; deve consolidare conoscenze e abilità in quasi tutte le aree disciplinari.</li> <li>• 4 Non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati; presenta lacune e carenze in diverse discipline.</li> <li>• 4 Non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati; presenta lacune e carenze in tutte le discipline.</li> </ul>

Metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha acquisito un metodo di studio personale ed efficace; sa rielaborare le informazioni e sa strutturarle in modo preciso, rispettando l'intenzione comunicativa.</li> <li>• Ha acquisito un metodo di studio valido; sa utilizzare autonomamente le conoscenze apprese e le sa esporre in modo corretto.</li> <li>• Sta acquisendo un metodo di studio; sa utilizzare le conoscenze essenziali apprese e si avvia ad esporle in modo adeguato.</li> <li>• Presenta uno sviluppo ancora parziale delle capacità di ricerca e di studio ed espone con la guida dell'insegnante.</li> <li>• Presenta uno sviluppo ancora parziale delle capacità di ricerca e di studio; incontra difficoltà nel rielaborare autonomamente le conoscenze; espone in modo elementare con la guida dell'insegnante.</li> <li>• Non ha ancora elaborato un metodo di studio adeguato; espone solo con la guida dell'insegnante, in modo frammentario e non sempre corretto.</li> </ul>
------------------	---

Gli insegnanti di *Religione Cattolica* esprimeranno le loro valutazioni attraverso un giudizio sintetico: Non Sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo.

#### IRC: GRIGLIA DI VALUTAZIONE CLASSE PRIMA E SECONDA

PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	VALUTAZIONE
Creativa. Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo per la classe.	Approfondite. Lo studente è in grado di rielaborare i contenuti disciplinari con quelli personali.	Ottimo 9-10
Attiva. Lo studente mostra un'attenzione viva per gli argomenti proposti con un buon contributo.	Corrette. Lo studente ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico.	Distinto 8
Adeguate. Lo studente mostra una buona attenzione agli argomenti proposti, intervenendo in modo pertinente.	Adeguate. Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti.	Buono 7
Scolastica. Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati e se stimolato.	Generiche. Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che non sempre utilizza in modo adeguato.	Sufficiente 6
Inadeguata. Gli interventi dello studente non sono pertinenti, rispetto al compito richiesto.	Superficiali. Lo studente conosce solo alcuni contenuti che non utilizza in modo adeguato.	Non sufficiente 4/5

#### IRC: GRIGLIA DI VALUTAZIONE CLASSE TERZA

PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE	VALUTAZIONE
Creativa. Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo per la classe.	Approfondite. Lo studente è in grado di rielaborare i contenuti disciplinari con quelli personali.	Lo studente conosce e colloca i contenuti disciplinari in modo più che perti-	Ottimo 9-10

		nente, usando con sicurezza le competenze apprese in situazioni nuove ed esprime valutazioni personali.	
Attiva. Lo studente mostra un'attenzione viva per gli argomenti proposti con un buon contributo.	Corrette. Lo studente ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico.	Lo studente dimostra di saper applicare con costanza e in modo autonomo le competenze acquisite.	Distinto 8
Adeguate. Lo studente mostra una buona attenzione agli argomenti proposti, intervenendo in modo pertinente.	Adeguate. Lo studente ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti.	Lo studente dimostra di saper applicare le competenze apprese.	Buono 7
Scolastica. Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati e se stimolato.	Generiche. Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che non sempre utilizza in modo adeguato.	Lo studente dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.	Sufficiente 6
Inadeguata. Gli interventi dello studente non sono pertinenti, rispetto al compito richiesto.	Superficiali. Lo studente conosce solo alcuni contenuti che non utilizza in modo adeguato.	Lo studente esplicita alcune competenze in contesti guidati e/o strutturati.	Non sufficiente 4/5

I livelli di misurazione in percentuale per le verifiche oggettive sono i seguenti:

VOTO	PERCENTUALE
4: NON SUFFICIENTE	Fino 45%
5: NON SUFFICIENTE	46% - 55%
6: SUFFICIENTE	56% - 65%
7: PIÙ CHE SUFFICIENTE	66% - 75%
8: BUONO	76% - 85%
9: DISTINTO	86% - 95%
10: OTTIMO	96% - 100%

Gli alunni che si avvalgono delle *attività alternative* sono valutati con gli stessi parametri adottati dai docenti di Religione cattolica, secondo la griglia sopra allegata.

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli **scrutini finali**, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di classe devono osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di stato, per cui ogni Consiglio di classe è tenuto a valutare preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando:

- la situazione di partenza;
- l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto di:
  - ✓ costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa,
  - ✓ risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti,
  - ✓ assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- i risultati conseguiti nelle varie discipline.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati interventi di recupero o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

considerato che la norma sancisce che nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, il Collegio dei docenti prevede che possa essere deliberata la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, con criteri e scopi pedagogici, in presenza di carenze - a partire da tre insufficienze gravi (valutazione: 4) o comunque da 4 insufficienze, relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

La scuola secondaria di primo grado, come scuola dell'obbligo, è finalizzata, infatti, alla promozione della persona nella sua interezza nel rispetto delle specifiche individualità. Si tengono, comunque, presenti per ciascun alunno:

- la situazione di partenza;
- le caratteristiche individuali;
- l'impegno;
- l'ambiente socio-culturale di provenienza;
- i ritmi di apprendimento;
- i livelli raggiunti;
- il comportamento.

Non si potrà peraltro prescindere, nonostante l'attenzione ai percorsi individuali, dalla necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune, dal conseguimento di abilità (saper fare) e conoscenze (sapere) indispensabili (livelli minimi) per l'inserimento, senza eccessive difficoltà, nella classe successiva e per un proficuo proseguimento del processo di apprendimento.

Per gli alunni che frequentano la terza classe della scuola secondaria di primo grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi e tiene in considerazione:

- gli esiti disciplinari di ciascun anno scolastico (considerando l'incidenza del comportamento e l'eventuale presenza di note informative inserite nel documento di valutazione);
- l'impegno;
- il miglioramento rispetto al punto di partenza;
- il livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del triennio;
- l'eccellenza;
- le difficoltà socio-culturali di partenza.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenza relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione (con obiettivi raggiunti parzialmente e indicazioni di lavoro per il recupero).

All'inizio dell'anno scolastico successivo saranno somministrate verifiche di recupero disciplinari, volte a verificare il lavoro assegnato per le vacanze estive.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si terrà conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati nei piani di studio individualizzati e/o personalizzati. Per gli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni: a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica dovranno essere adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione che deciderà all'unanimità.

La valutazione del **COMPORAMENTO** nella Scuola Secondaria di Primo grado viene espressa con un giudizio sintetico e riportato sul documento di valutazione.

Nella valutazione del comportamento degli alunni, si terranno presenti i seguenti obiettivi e relativi criteri:

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• educativi</li> <li>• comportamentali</li> <li>• didattici</li> </ul>
CRITERI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto del patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto</li> <li>• frequenza e puntualità</li> <li>• rispetto degli impegni scolastici</li> <li>• partecipazione alle lezioni</li> <li>• collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico</li> <li>• consapevolezza dei valori della convivenza civile</li> </ul>

Per gli aspetti che riguardano l'organizzazione del metodo di studio, la pianificazione del lavoro, il rispetto delle consegne, la puntualità e la precisione nel materiale didattico, si ritiene che la valutazione avvenga all'interno delle singole discipline, predisponendo, se lo si ritiene, una voce all'interno del registro personale docente.

#### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
COMPORTAMENTO RESPONSABILE, COLLABORATIVO E PROPOSITIVO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto</li> <li>2. Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>3. Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici</li> <li>4. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola</li> <li>5. Rispetto degli altri e dell'Istituzione scolastica</li> <li>6. Ruolo collaborativo all'interno della classe e buona socializzazione</li> <li>7. Piena consapevolezza dei valori della convivenza civile</li> </ol>
COMPORTAMENTO RESPONSABILE E COLLABORATIVO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto</li> <li>2. Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>3. Costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>4. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>5. Equilibrio nei rapporti interpersonali</li> <li>6. Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe</li> <li>7. Consapevolezza dei valori della convivenza civile</li> </ol>
COMPORTAMENTO IN GENERE CORRETTO E COLLABORATIVO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Osservazione non sempre regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica</li> <li>2. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>3. Non sempre costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>4. Sufficiente attenzione e partecipazione alle attività scolastiche</li> <li>5. Rapporti non sempre collaborativi con gli altri</li> <li>6. Ruolo sufficientemente collaborativo al funzionamento del gruppo classe</li> <li>7. Sufficiente consapevolezza dei valori della convivenza civile</li> </ol>
COMPORTAMENTO DISCONTINUO NEL RISPETTARE LE REGOLE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del Regolamento scolastico</li> <li>2. Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>3. Non costante adempimento dei doveri scolastici</li> <li>4. Partecipazione non sempre continua alle attività scolastiche</li> <li>5. Rapporti interpersonali non sempre corretti</li> <li>6. Saltuario disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica</li> <li>7. Parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile</li> <li>8. Interesse selettivo per le attività scolastiche</li> </ol>
COMPORTAMENTO SCORRETTO IN MOLTE CIRCOSTANZE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Episodi di mancato rispetto del Regolamento scolastico, anche soggetti alle relative sanzioni disciplinari</li> <li>2. Frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate</li> <li>3. Saltuario adempimento dei doveri scolastici</li> <li>4. Poca partecipazione alle lezioni</li> <li>5. Rapporti problematici con gli altri</li> <li>6. Disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche</li> </ol>

	7. Mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile 8. Disinteresse per alcune discipline
<b>COMPORAMENTO GRAVEMENTE SCORRETTO</b>	1. Mancato rispetto del Regolamento scolastico 2. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate 3. Mancato adempimento dei doveri scolastici 4. Continuo disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche 5. Ruolo negativo nel gruppo classe 6. Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari 7. Mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile 8. Completo disinteresse per le attività scolastiche 9. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola

N.B.: Le assenze per comprovati motivi di salute con pieno recupero dei percorsi di apprendimento non incidono sulla valutazione del comportamento.

Per gli alunni in uscita dalla classe terza, oltre al documento di valutazione sarà consegnato alle famiglie un ulteriore documento attestante la certificazione delle competenze, secondo la scheda prevista con il DPR. 122/22.06.2009\*. Per la Scuola secondaria tale certificazione viene espressa con un giudizio in decimi.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

### CERTIFICA

che l'alunn ..... , nat ...

a..... il .....

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe ..... sez. ...., con orario settimanale di ..... ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	

5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ..... .....		

\* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. ....

Il Dirigente Scolastico

### (1) **Livello Indicatori esplicativi**

- A. – **Avanzato** - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B. – **Intermedio** - L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C. – **Base** - L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D. – **Iniziale** - L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**\*Come è noto l'ordinamento scolastico vigente (DPR n. 122/2009) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della Scuola Primaria. Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che vi provvede sulla base di un modello nazionale (Legge 53/2003). Come precisano le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), che dedicano a questo tema un apposito capitolo, la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Se ne sottolinea, dunque, la valenza squisitamente educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta "l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano".**

### L SISTEMA DI VALUTAZIONE ESTERNO (INVALSI)

La valutazione che concerne la qualità complessiva del sistema scolastico è affidato all'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (Invalsi). Esso ha l'obiettivo di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema scolastico a livello nazionale, monitorando le competenze sviluppate dagli studenti. A tal fine sono previste prove nazionali per i diversi ordini di scuola.

A partire dal corrente anno scolastico, 2017/2018, gli alunni della classe terza sosterranno la prova Invalsi nel mese di aprile; l'effettuazione di tale prova è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di stato conclusivo (nota n. 1865 del 10-10-2017).

### I RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Per trasmettere le informazioni e per favorire il dialogo e la collaborazione tra docenti e genitori, la scuola predispone incontri scuola-famiglia, sia con modalità assembleare che individuale.

Tali incontri si svolgono secondo modalità e tempi deliberati dal Collegio dei Docenti.

All'inizio dell'anno scolastico si effettua un'assemblea di classe, per illustrare la progettazione educativo-didattica della classe e per eleggere i rappresentanti dei genitori.

Durante l'anno, anche in concomitanza dei colloqui, gli insegnanti effettuano riunioni di classe per

- verificare in itinere l'andamento scolastico;
- proporre eventuali adeguamenti;
- valutare i risultati raggiunti.

Gli incontri nei singoli ordini di scuola avvengono indicativamente secondo le seguenti modalità, stabilite dal Collegio dei Docenti.

### RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

<b>SCUOLA INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA</b>
<p>Quattro incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ottobre per la presentazione della progettazione educativa didattica;</li> <li>• novembre, febbraio e maggio per i colloqui individuali;</li> <li>• fatta salva l'importanza della collegialità, vi è la possibilità della richiesta di colloqui urgenti, sia da parte degli insegnanti che dei genitori, dei quali va informato il Dirigente.</li> </ul>	<p>Cinque incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ottobre per la presentazione della progettazione educativa didattica;</li> <li>• novembre e aprile per i colloqui individuali;</li> <li>• febbraio e giugno per la consegna del documento di valutazione;</li> <li>• fatta salva l'importanza della collegialità, vi è la possibilità della richiesta di colloqui urgenti sia da parte degli insegnanti che dei genitori, dei quali va informato il Dirigente.</li> </ul>	<p>Cinque incontri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ottobre per la presentazione della progettazione educativa didattica;</li> <li>• novembre e aprile per i colloqui individuali;</li> <li>• febbraio e giugno per la consegna del documento di valutazione;</li> <li>• ciascun insegnante mette a disposizione un'ora settimanale per possibili colloqui con le famiglie.</li> </ul>



## LA VALUTAZIONE DEL PTOF

Il PTOF deve contenere le forme della propria valutazione, proponendo tutte quelle azioni mirate al miglioramento formativo della scuola, al fine di utilizzare eventuali errori come risorsa per qualificarne il servizio. L'autovalutazione costituisce l'espressione più alta dell'autonomia della scuola in quanto si pone come strumento critico della capacità di valutare il proprio operato e di apprendere dall'esperienza per migliorare il servizio qualitativo della scuola stessa.

AUTOVALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• è base informativa per qualsiasi iniziativa di controllo da parte dell'utenza;</li> <li>• è modalità peculiare con cui la scuola assume le proprie responsabilità educative e rende conto del proprio lavoro e dei risultati raggiunti;</li> <li>• è elemento funzionale ai docenti e agli operatori della scuola in quanto:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ feed-back sulla propria azione;</li> <li>✓ base per una revisione delle proprie scelte;</li> <li>✓ confronto tra la visione interna con termini di riferimento esterni ad essa;</li> </ul> </li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforza e valorizza l'identità della scuola;</li> <li>• fornisce punti di riferimento all'azione di ricerca e di sviluppo;</li> <li>• legittima l'operato della scuola;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coinvolge direttamente i docenti;</li> <li>• promuove interventi di miglioramento;</li> <li>• contestualizza la valutazione e l'autovalutazione;</li> <li>• valorizza i processi formativi.</li> </ul>

L'attuazione del PTOF sarà verificata attraverso riunioni collegiali dei vari ordini di scuola dopo il primo e il secondo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere rivisto o integrato anche a seguito di ulteriori rilevazioni condotte fra gli utenti o gli operatori; le proposte di modifica, integrazione, aggiornamento potranno essere eventualmente predisposte anche su iniziativa dello staff di direzione.

## ORGANIZZAZIONE E PIANO FORMAZIONE

Nell'ambito delle scelte di organizzazione potranno essere individuate dal dirigente le seguenti figure di collaborazione:

- referenti di Plesso
- referente disabilità/inclusione
- referente orientamento/continuità
- referente PTOF e valutazione /autovalutazione
- referente prevenzione bullismo e cyberbullismo
- coordinatore dei consigli di classe SSIG
- altre figure di referenti potranno essere individuate nell'eventualità il Dirigente lo ritenesse essenziale ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PTOF.

Relativamente al piano di formazione in servizio dei docenti (comma 124) verranno previste le priorità del Collegio dei Docenti, da coordinare con il Piano nazionale di Formazione del MIUR e con eventuali interventi che si rendessero necessari in vista dell'innovazione didattica/organizzativa o di occasioni formative offerte dalla rete.

## FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito secondo i seguenti criteri generali:

- previsione ragionevole di una secondaria che nel corso del triennio raggiunga le tre sezioni complete (9 classi), di un'infanzia che mantenga le tre sezioni per plesso (sei sezioni) e di una primaria con 5 classi a tempo pieno, 8 a 27 ore e 3 a 30 ore più mensa

	<b>PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA</b>	<b>N. UNITA' DI PERSONALE</b>
Collaboratori scolastici	Infanzia Traona	2
Collaboratori scolastici	Infanzia Mantello	2
Collaboratori scolastici	Primaria Traona	3
Collaboratori scolastici	Primaria Mantello	2
Collaboratori scolastici	Primaria Mello	1,5
Collaboratori scolastici	Secondaria di primo grado	3,5
Assistenti amministrativi		3
DSGA		1

**FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E  
DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Plesso	A.	S.	Posti comuni	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI (Tempo pieno TP, tempo normale TN, pluriclassi, etc.)
Infanzia Traona	16/17		6	1		3 sezioni
Infanzia Mantello	16/17		4			2 sezioni
Primaria Traona	16/17		15 (di cui 1 posto di inglese)	2	2	5TP+3TN
Primaria Mantello	16/17		8 (di cui 12 ore di inglese)		1	5TN
Primaria Mello	16/17		6 (di cui 7 ore inglese)		1	3 classi/pluric. per 30 ore +mensa
Infanzia Traona	17/18		6			3 sezioni
Infanzia Mantello	17/18		6			3 sezioni
Primaria Traona	17/18		16 (di cui 1 posto di inglese)	2	2	5TP+4TN
Primaria Mantello	17/18		8 (di cui 12 ore di inglese)		1	5TN
Primaria Mello	17/18		6 (di cui 7 ore di inglese)			3 classi/pluric. per 30 ore +mensa
Infanzia Traona	18/19		6			3 sezioni
Infanzia Mantello	18/19		6			3 sezioni
Primaria Traona	18/19		16 (di cui 1 posto di inglese)	3	2	5TP+4TN
Primaria Mantello	18/19		8 (di cui 12 ore di inglese)		1	5TN
Primaria Mello	18/19		6 (di cui 7 ore di inglese)		1	3 classi/pluric. per 30 ore +mensa

Il fabbisogno di IRC in primaria è di 1 posto e 12 ore ogni anno.

**FABBISOGNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Classi	Fabbisogno
3 CLASSI 1^ 3 CLASSI 2^ 3 CLASSI 3^	A028-Matematica: 3 docenti A022-Italiano, storia e geografia: 5 docenti A060-Educazione tecnica: 1 docente AA25-Seconda lingua francese: 1 docente AB25-Inglese: 1 docente + 9 ore A001-Educazione artistica: 1 docente A049-Educazione fisica: 1 docente A030-Educazione musicale: 2 docenti (18 ore sul potenziamento) Insegnamento Religione cattolica: 9 ore
Si prevede la continuità per le attuali classi per l'anno scolastico successivo.	

## **ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI**

Fanno parte integrante del presente Piano dell'Offerta Formativa i seguenti documenti allegati:

- All. 1.** Regolamento accoglienza e inserimento alunni anticipatori della Scuola dell'infanzia
- All. 2.** Criteri di accoglimento delle iscrizioni
- All. 3.** Contratto formativo (alunno-famiglia-insegnanti) dei tre ordini di scuola.
- All. 4.** Scuola secondaria di primo grado: Patto educativo di corresponsabilità
- All. 5.** Protocollo d'intesa per gli alunni provenienti dal Centro Tonoli / Pronto intervento e  
Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri
- All. 6.** Modello P.E.I., Piano Educativo Individualizzato per alunni con disabilità
- All. 7.** Modello P.D.P., Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA della Scuola primaria
- All. 8.** Modello P.D.P., Piano Didattico Personalizzato per alunni DSA della Scuola secondaria di  
primo grado
- All. 9.** Modello P.D.P., Piano Didattico Personalizzato per alunni con BES Scuola dell'infanzia
- All. 10.** Modello P.D.P., Piano Didattico Personalizzato per alunni con BES Scuola Primaria e  
Secondaria di primo grado
- All. 11.** Protocollo di accoglienza alunni con disabilità
- All. 12.** Regolamento d'Istituto

**Approvazione aggiornamento parte variabile nel Collegio Docenti del 14 dicembre 2017**

**ELENCO PROGETTI DI ISTITUTO A.S. 2017-18**

<b>PLESSO</b>	<b>TITOLO</b>	<b>Classi/sezioni</b>
Infanzia Traona	Il mio mondo da scoprire “fra presente e passato” 2^ annualità	tutte
	nuoto	4-5 anni
	Continuità	5 anni
	Biblioteca	tutte
	Yoga	tutte
	Musicando	tutte
	Danzare a scuola	tutte
	Teatro a scuola	5 anni
	Giallo-rosso-blu	3 anni
Infanzia Mantello	Il mio mondo da scoprire “Fra presente e passato” 2^ annualità	tutte
	nuoto	4-5 anni
	Una biblioteca a scuola	tutte
	Continuità	5 anni
	Inglese	5 anni
	Opera Kids <u>oppure</u> Opera Domani	4-5 anni
	Danza	tutte
	Giallo-rosso-blu	3 anni
	Cori di classe	4-5 anni
Primaria Traona	Una terra da amare ... e conservare 4 anno	tutte
	Conversando in lingua inglese	3-4-5
	Crescere con la musica 3 anno	tutte
	Sport di classe	tutte
	Progetto lettura “amico libro”	Classi a tempo pieno
	Classi in movimento	tutte
	Il milite non più ignoto	4 A
	Frutta nelle scuole	tutte
	Progetto Porcospini	4^A-4^B 5^A 5^B
	A scuola andiamo da soli	3^A- 4^A-4^B - 5^A 5^B
I tesori nascosti della costiera dei Cech	5^A 5^B	
Primaria Mello	Eco-schools	tutte
	Conversando in lingua inglese	tutte
	Psicomotricità	1-2
	Frutta nelle scuole	tutte
	Baseball	4-5
	Progetto Porcospini	4-5
	A scuola andiamo da soli	4^A 5^A
	Cori di classe	tutte
Primaria Mantello	Coni a scuola	tutte
	Conversando in lingua inglese	3-4-5
	Cori di classe	tutte
	Progetto Porcospini	4^A-5^A
	A scuola andiamo da soli	3^A-4^A-5^A
	Frutta nelle scuole	tutte
	Ricorrenze	tutte
Secondaria Traona	I tesori nascosti della costiera dei Cech	tutte
	Conversando in lingua inglese	tutte
	Un pomeriggio sportivo	tutte
	Legalità con spettacolo teatrale “Banna il bullo”	tutte
	Incontro con la storia	Classi terze
	Orientamento	Classi terze
	Educazione affettiva	Classi terze
	A scuola ci andiamo da soli	tutte
	A tutto libro	tutte
	Storia delle vaccinazioni	1^C-3^C
Progetti verticali	I tesori nascosti della costiera dei Cech	tutte
	Continuità	tutte

